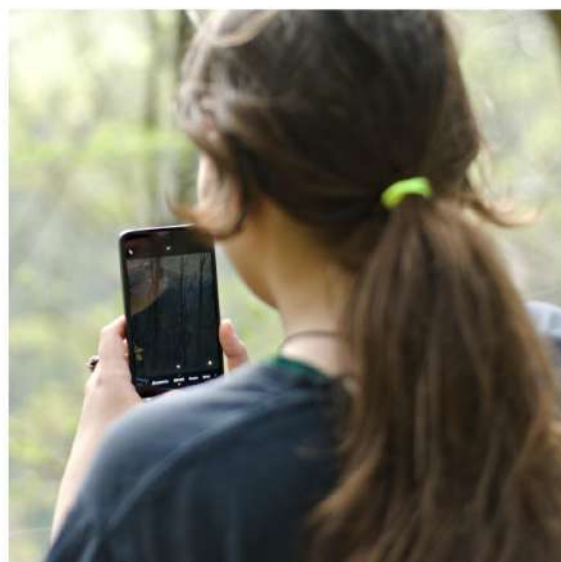




BILANCIO SOCIALE 2024



Bilancio sociale - C.S.A.P.S.A. Due

Parte introduttiva

Introduzione

*“L’uomo normalmente, e il giovane acutamente, cercano simboli:
non come ne possiamo discutere in astratto, ma incarnati da altri uomini”
L. Zoja, Il gesto di Ettore*

Mi capita (per fortuna) di chiacchierare con le/i ragazz* con cui lavoro. Succede persino di parlare di cosa ci passa per la testa. In uno di questi momenti “in *chill*” ci siamo fermate a pensare al passato (prossimo): vi rendete conto di dove eravamo soltanto 5 anni fa? Fine della primavera 2020.

La reazione è stata unanime: non ci potevano credere.

Il tempo è davvero passato così in fretta? Sì.

Sembra un secolo, sono solo trecentosessantacinque giorni per cinque (più due giorni degli anni bisestili).

Quel che fa strano però, è che il tempo sia fuggito così rapidamente anche per loro, le giovani. Nei miei ricordi, un anno di vita da adolescente corrispondeva circa ad un’eternità. Sì, il tempo passava, ma mica così in fretta. Crescendo questa sensazione si è dissolta, i mesi si ripetono velocemente, i Natali si accumulano in una catasta di ricordi e fai fatica a stabilire in quale anno sei stato in vacanza in Grecia.

Le ragazze non hanno un bagaglio esperienziale così voluminoso, quindi per loro è più facile stabilire cosa è successo quando; per questo sono così stupite nel ricordarsi che circa un quinto della loro vita fa eravamo sigillati senza permettere loro di incontrarsi con le amiche.

Sarà anche una rimozione collettiva del trauma, ma la cosa che fa più impressione è vedere quanto (non) è cambiato il mondo: siamo più uguali a noi stessi di prima di quanto lo eravamo appena finito il lockdown. Il mondo spinge avanti, ci trascina in giro a cavallo di onde di guerra, violenza e brutture varie. Ci aspettiamo che i nostri ragazzi carpiscano qualcosa, che si possano orientare fra le miriadi di informazioni e visualizzazioni che lo scorrere del tempo lascia tra le loro mani, negli smartphone. Strumenti certamente controversi, ma che alle ragazze servono, come a me serviva il Nokia 3310 e ai miei genitori serviva il telefono pubblico. Ci abbiamo costruito delle relazioni con quegli strumenti; e a loro servono per la stessa funzione.

Ma parliamo proprio di funzioni: in un contesto simile, qual è la nostra funzione in quanto educatric*? Chi ci pensa a quel che facciamo? Abbiamo occasione di rifletterci? E, in ultima analisi, a cosa serviamo?

Senza avventurarci nella filosofia, spesso sento dire che noi ci mettiamo il *senso*. Che riusciamo a declinare la complessità di un mondo che viaggia ai trecento all’ora in modi comprensibili per i/le ragazz*. Che sappiamo cosa dire al momento giusto e che, anche se magari non ci vengono le parole perfette, riusciamo comunque ad interpretare le situazioni. Che sappiamo interpretare i punti di vista altrui come se fossero nostri. Che siamo a disposizione per metterci in discussione, ascoltare e capire.

Questo

senso, a quanto pare: non spiegare ma *essere*.

Non sappiamo se esserci cambierà le cose o aiuterà a fare la differenza, sappiamo che insieme ai ragazzi e alle ragazze possiamo dare un nuovo senso a quel che succede nel mondo.

Il Consigliere

Riccardo Mattioli

La lettera del presidente

E un altro anno è andato, Csapsa 2 ha compiuto 14 anni e si avvicina ai 50, comprendendo le radici da cui è nata. Adolescente e matura contemporaneamente. Credo che questa doppia faccia rispecchi la sua/nostra identità: l'età piuttosto giovane che contraddistingue molti dei componenti e "nuovi" soci e l'esperienza matura di molti dei "vecchi".

Amalgamare queste 2 (tra le tante) anime è l'affascinante sfida che stiamo cercando di realizzare.

Senza troppe pretese sociologiche, da più parti i nostri tempi sono descritti come tempi di crisi di identità, di individualismo, di fatica a trovare appartenenze. Riguardo ai giovani si legge che, consapevoli della precarietà, spesso non cercano un lavoro a lungo termine, ma un impegno che dia dei vantaggi, non solo economici, ma dal punto di vista della conciliazione con la propria vita privata in cui trovano più gratificazione e identità.

La precarietà, contraddittorietà e fatica si realizzano in possibilità di forme contrattuali poco tutelanti, part-time finti, in un aumento del bisogno di lavoro socio sanitario a fronte di uno scarso riconoscimento sociale ed economico, in un contesto di affitti stellari che richiedono alti livelli di garanzie.

Tempi (non nuovi), in cui diversi servizi, non tutti a onor del vero, cercano il risparmio a scapito della qualità e condizioni di lavoro, specie in quei servizi in cui ricorrere alle cooperative rappresenta più un'intermediazione di manodopera che cercare progetti qualitativi, storie e identità forti.

Ma sono anche tempi in cui tanti giovani cercano un luogo in cui potersi esprimere, mettere la propria motivazione al lavoro di aiuto, a un lavoro che contribuisca a dare un senso alla propria vita, e un impegno umano, sociale e politico. Un luogo in cui poter anche esprimere la propria voce, la propria creatività, in un sistema di relazioni democratiche e trasparenza, un contesto e gruppi in cui sentire e vivere appartenenza.

Quello che cerchiamo di fare è quindi mantenere vivo un contesto di lavoro che dia risposte a queste esigenze. Un luogo in cui prima di tutto siano realizzati servizi di auto di qualità e professionali. Un luogo che, necessariamente, sappia ascoltare, per quanto possibile, le esigenze personali, le conciliazioni dei tempi con la propria vita, momenti di difficoltà, cercando assieme soluzioni in modo trasparente, chiaro, e collaborativo.

Cerchiamo di realizzare solo servizi, in cui sia possibile un sufficiente riconoscimento della qualità e condizioni di lavoro accettabili. Siamo consapevoli che comunque le condizioni che cerchiamo di mantenere, a livello di riconoscimento economico, sono decisamente inadeguate all'impegno, fatica, capacità di noi educatori. Di conseguenza usiamo tutti gli strumenti, le istituzioni, dal sindacato, alle centrali cooperative, agli organismi di coordinamento e rappresentanza per aumentare questo riconoscimento.

E lo scambio tra "giovani" e "vecchi" è importante, in quanto per poter ottenere l'affidamento e giusto riconoscimento dei servizi, sono necessarie responsabilità, maturità, consapevolezza, capacità di interlocuzione e mediazione con i committenti, che sono comunque l'acqua in cui ci muoviamo: sono anche loro colleghi con cui dover trovare dialogo e collaborazione, anche adottando strategie relazionali.

Ma altrettanto sono fondamentali le nuove capacità e competenze, conoscenza dei bisogni e contesti attuali e la maggiore consapevolezza di ruolo professionale e diritti di chi svolge un importante lavoro sociale.

Per poter migliorare questo scambio e dialogo, oltre ai consueti strumenti di riunioni, formazioni, supervisioni, assemblee, abbiamo introdotto alcuni momenti di "Aperitivi assemblee informali" in cui poterci trovare nel contesto conviviale del Circolo della Pace, davanti a aperitivi e buffet, per poterci conoscere e confrontare in piccoli gruppi tra colleghi di servizi diversi su temi riguardanti il contesto e la vita della cooperativa, sia sui rapporti con il mondo esterno, emersi come maggiormente significativi. La formula del piccolo gruppo consente l'espressione anche di chi è meno propenso ad esporsi in pubblico. I temi trattati, le riflessioni e le proposte emerse, sono raccolte e verbalizzate.

Questi momenti sono stati frequentati, apprezzati da molti soci/e e dipendenti e l'intenzione è che diventino una costante della vita della cooperativa.

Il Presidente
Giulio Baraldi

Nota metodologica

Il bilancio sociale di Csapsa Due è stato redatto sviluppando e seguendo fedelmente le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017. In particolare, il principio che ha regolato e indirizzato questo documento è quello della trasparenza: trasparenza nei confronti degli associati, dei lavoratori, degli stakeholder e di tutte quelle persone che, a vario titolo, sono entrati in contatto con gli educatori e il personale della cooperativa. Non sfuggirà, leggendo queste pagine, il fondamentale ruolo delle persone, interne ed esterne alla cooperativa: Csapsa Due è fatta da persone che nella loro giornata lavorativa si pongono in relazione, con l'obiettivo di creare benessere, con altre persone. Può sembrare una considerazione banale ma - se un bilancio sociale può essere definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità", dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione -, questi aspetti assumono un'importanza cruciale. In un'organizzazione come quella di Csapsa Due, infatti, le responsabilità più importanti, naturalmente oltre quelle regolamentate dalla legge, sono quelle che nascono nelle interazioni tra i nostri educatori e i tanti interlocutori, tra i nostri educatori e l'ambiente (sia esso fisico o culturale/sociale) circostante.

Pertanto, questo documento si prefigge da un lato di dare conto delle attività svolte, di mostrare i risultati ottenuti e i nostri valori a tutti gli stakeholder interessati. Dall'altro di rafforzare la fiducia e il senso di appartenenza di soci e dipendenti realizzando una comunicazione interna in grado di esprimere con maggiore chiarezza l'esito delle strategie adottate; valutando l'efficacia degli interventi in relazione alla natura dei contesti; verificando l'operato degli amministratori; promuovendo spazi di riflessione sulla programmazione, o l'eventuale necessità di correzione o riprogrammazione, delle attività.

Se il bilancio sociale è in grado di soddisfare tali intenzioni, rappresentando in modo corretto il valore non monetizzabile delle attività svolte, diviene un importante strumento di governo della cooperativa perché offre informazioni utili ai processi decisionali e permette di incrociare dati economici e dati sociali.

Il bilancio sociale viene approvato, insieme al bilancio di esercizio, da un'apposita assemblea dei soci, che si svolge generalmente nel mese di maggio.

Viene pubblicato nel sito internet di CSAPSA DUE, depositato presso il registro pubblico del terzo settore, consegnato ai soci, ai dipendenti e a tutti gli interlocutori della cooperativa.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

C.S.A.P.S.A. Due

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Partita IVA

03078531203

Codice Fiscale

03078531203

Settore/i Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

2011

Associazione/i di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza (altro)

Consorzi

Consorzio Scu.Ter – Scuola Territorio

Reti

Reti LOTTO 1 - Socioeducativi: ATI con Scu.Ter (CSAPSA DUE capofila, Cadiai, Carovana, CEIS ARTE, Open Group), Società Dolce, Tatami Cooperativa Sociale, A.I.P.I. Società Cooperativa; CAV: ATI con Scu.Ter (CSAPSA DUE capofila, Open Group, Cadiai, CEIS ARTE), Società Dolce; Interventi socio educativi vari Pon Metro, Fondazione Con i Bambini, Fondazione Del Monte: Scu.Ter (consorziate Cadiai, Open Group, Csapsa, Seacoop, Carovana, Anastasis, Solco Libertas), esterni al consorzio: Fondaz. Rocca dei Bentivogli, Pallavolo Ozzano ASD, Assoc. Culturale G.Balboni, Arci Uisp Ozzano, APE, Centro sociale e orti Villa Bernaroli; LOTTO 3 - Educativa di Strada: ATI con Scu.Ter (Carovana capofila, CSAPSA DUE, Open Group), Società Dolce; LOTTO 4 - Disagio giovanile per la parte sull'Educativa di strada del Comune di Valsamoggia e Orientamento Scolastico e Formativo per il Comune di Valsamoggia, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Zola Predosa: Scu.Ter (capofila Cadiai, Csapsa Due, Open Group); Fondazione per l'innovazione Urbana - Scuole Aperte Tutto l'Anno (sperimentazione in 2 scuole (IC12 Farini e IIS Belluzzi-Fioravanti): Cadiai, Open Group e collaborazioni anche di varie Associazioni (APE, Pugilistica Navile ASD, Caraco' Assoc.Cult., Ciofs, Random Numbers)

Gruppi

A.T.I./R.T.I.: AIPI Società Cooperativa; ARCI Bologna; CADIAI Cooperativa Sociale; Cidas Cooperativa Sociale; Ceis Arte Cooperativa Sociale; La Carovana Società Cooperativa; Solco Libertas Cooperativa Sociale; Open Group; Società Dolce Cooperativa Sociale; A.P.E Onlus; Coop.Sociale Tatami. Partnership e Collaborazioni: Associazione Agevolando; CEIS Formazione; Consorzio Arcolaio; CSAPSA Ente Formazione; Piazza Grande Società Cooperativa; Associazione Ya Basta Onlus; AICS; Idee In Movimento Cooperativa Sociale; WeWorld GVC Onlus; Radio Cap; varie Aps (Associazione promozione sociale); Università di Bologna; Pugilistica Navile; Sportfund

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

Descrizione attività svolta

CSAPSA Due Cooperativa Sociale nasce per scissione parziale da CSAPSA Cooperativa Sociale dalla quale rileva e prosegue le attività concernenti la progettazione e la gestione di “servizi alla persona” nell’area socio-educativa e la gestione dei servizi di prevenzione e reinserimento nei contesti sociali rivolti a minori a rischio di devianza, di esclusione e ai minori stranieri non accompagnati.

Produce e condivide con CSAPSA progettazioni mirate all’inclusione sociale mediate dal lavoro e dalla cooperazione intesi come fattori fondamentale per l’emancipazione delle persone che, per diversità relazionali, culturali o sociali rischiano di trovarsi in una condizione di svantaggio, di disparità emarginante.

CSAPSA Due si avvale di educatori professionali, pedagogisti, formatori, sociologi, e psicologi adeguatamente formati e/o iscritti nei rispettivi albi professionali.

CSAPSA Due gestisce:

- Comunità Educative per minori
- Gruppo appartamento di transizione per giovani adulti
- Strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati
- Centri socio-educativi e CAV (Da novembre 2024 Servizi educativi Extrascolastici)
- Laboratori creativi ed espressivi
- Educativa di Strada (Servizi territoriali per la prevenzione del disagio giovanile)
- Orientamento scolastico e formativo
- Attività di supporto psicologico
- Outdoor Education

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni.

Principale attività svolta

Servizi residenziali

- Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)

Servizi semiresidenziali

- Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc..

Aspetti socio-economici del contesto di riferimento

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni. La Regione Emilia Romagna si è sempre contraddistinta per politiche basate su alti standard di welfare e di benessere sociale. In questa regione già nel XIX secolo si sono diffuse le prime esperienze di Società di Mutuo Soccorso, i cui valori, sono oggi sviluppati e portati avanti dalle attuali forme di cooperazione. La nascita e la diffusione di cooperative sociali come Csapsa Due ha contribuito a creare dei modelli di intervento sociale verticali (collaborazione tra cooperative e pubblica amministrazione) e orizzontali (collaborazioni tra cooperative). Questo ha permesso di coprire i diversi bisogni della popolazione e promuovere forme di specializzazioni. Csapsa Due, ad esempio, con il tempo ha saputo perfezionare sempre di più tutta una serie di interventi atti a rispondere al meglio ai vari bisogni espressi dai giovani del territorio (pre-adolescenti, adolescenti e giovani adulti). In periodi di crisi economiche come questa, ma è una tendenza costante degli ultimi decenni, una pratica politica diffusa globalmente è quella di diminuire le risorse al settore del sociale, dell'istruzione, della sanità. A livello esistenziale, di vite concrete, questa tendenza si traduce in sistemi sempre più contraddistinti da individualismo, aumento di fragilità (vecchie e nuove), disparità e rabbia sociale. Csapsa Due opera per contrastare questi fenomeni, seppur muovendosi in un contesto sempre più difficile, soprattutto per una cooperativa di piccole dimensioni, puntando sulla qualità dei servizi erogati. Questo è possibile realizzando un sistema di governo - interno alla cooperativa - il più possibile orizzontale: in grado di mettere in atto meccanismi decisionali diffusi; che sappia sprigionare le potenzialità delle persone che formano la cooperativa; che garantisca buoni percorsi di formazione professionali.

Infine, per affrontare le problematiche di contesto e di sistema entro il quale Csapsa Due è chiamata ad operare, occorrerà intraprendere tutte le iniziative utili dal punto di vista politico istituzionale per promuovere forme di governance territoriale nei sistemi locali di welfare che riducano le asimmetrie tra pubblico e terzo settore, puntando al superamento delle sole procedure di gara per promuovere le forme di condivisione progettuale e di co-progettazione, affinché la presenza di soggetti come il nostro possa incidere nelle scelte programmatiche.

A conferma di tale visione, Csapsa Due nel 2020 non ha partecipato al bando di ASP Città di Bologna per l'inserimento nelle comunità educative dei minori in carico ai Servizi di tutta la Città Metropolitana, in quanto le condizioni erano significativamente peggiorative rispetto a quelle applicate attualmente e quindi non tali da permettere una sostenibilità delle comunità. Si trattava di quasi tutti i minori accolti dalle comunità, quindi una gran parte delle attività e fatturato della Cooperativa. Tale importante e rischiosa decisione è stata presa dal CdA dopo un attento e approfondito confronto con gli altri enti del coordinamento delle Comunità Educative Minori Emilia Romagna e la consultazione dei soci in Assemblea. La prospettiva è quella di un confronto e progettazione condivisa con ASP e Comuni perché i prossimi avvisi pubblici rispettino le condizioni lavorative ed economiche tali da permettere un livello qualitativo adeguato degli interventi educativi nelle comunità.

Csapsa Due agisce in relazione costante con altri soggetti affini, con l'associazionismo, le no-profit storiche, gli attuali partenariati, a partire da quelli nei quali la cooperativa ha un ruolo riconosciuto (Coordinamento comunità Educative dell'Emilia Romagna, Tavolo regionale delle comunità di accoglienza, Consorzio Scu.Ter, Legacoop).

Regioni

Emilia Romagna

Province

Bologna

Sede legale

Indirizzo

Via Marsala 30

CAP

40126

Regione

Emilia Romagna

Provincia

BO

Comune

Bologna

Telefono

051230449

FAX

Email

info@csapsadue.it

Sito web

www.csapsadue.it

Storia dell'organizzazione

Breve storia dell'organizzazione

Nel mese di gennaio del 2011 da CSAPSA (Centro Studio Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate) Cooperativa Sociale si scinde CSAPSA DUE (Centro Studio Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate Due) una autonoma Cooperativa Sociale che, come è inequivocabile dal nome adottato, ha continuato con la medesima impostazione culturale, tecnica e metodologica la gestione dei servizi e attività in particolare quelli afferenti la “prevenzione” dei minori.

La cooperativa “madre”, CSAPSA, si è invece costituita nel 1977 per operare nel campo socio-sanitario attraverso i contributi teorici delle discipline psicologiche, pedagogiche e sociologiche.

La progettazione e la gestione di “servizi alla persona” nell'area socio-educativa, la prevenzione e la riabilitazione dei minori a rischio di devianza e di esclusione sociale e disabili psicofisici minorenni e giovani adulti hanno rappresentato le sue attività storiche .

Dal 1999 CSAPSA è accreditata presso la Regione Emilia Romagna come ente di formazione professionale ed in questa veste organizza corsi indirizzati alle varie tipologie del disagio: disabili in uscita dalla scuola dell'obbligo, giovani esclusi dai tradizionali circuiti formativi, immigrati, adulti “fragili” e in gravi difficoltà socio economiche.

Motivazioni di natura amministrativa consistenti nella necessità per CSAPSA di mantenere la prevalenza del fatturato delle attività formative rispetto a quelle educative ha obbligato ad uno scorporo delle attività stesse sulla base della loro natura. Ai fini del mantenimento dell'accreditamento regionale di “Ente di Formazione”, indispensabile per poter partecipare ai bandi pubblici. Ne scaturì una consensuale suddivisione delle attività secondo la quale CSAPSA ha proseguito la gestione di tutte le attività facenti parte dell'Area Formazione, e quelle rivolte ai disabili e fasce deboli solo in parte afferenti all'Area Educativa. Tutti i servizi, invece, riconducibili alla prevenzione del disagio minorile (Comunità Educative, Gruppi Socio Educativi, Educative di Strada) appartenenti alla stessa Area Educativa, sono passarono alla gestione della nuova e autonoma CSAPSA DUE Cooperativa Sociale.

Fu rimarcata l'assoluta continuità tecnica e metodologica fra le due gestioni con fortissimi elementi di garanzia rappresentati dal mantenimento del personale collocato nei medesimi ruoli organizzativi, dal subentro nelle medesime strutture e dalla condivisione della storica sede legale di Bologna in via Marsala n. 30 .

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

I principi ispiratori dei nostri servizi e delle prestazioni che erogiamo (norme di riferimento: Direttiva 27.1.94 del Presidente del Consiglio dei Ministri e decreto del 19.5.95) sono:

- **EGUAGLIANZA:** assenza di discriminazioni per sesso, genere, etnia, religione e riconoscimento della pari dignità;
- **IMPARZIALITÀ:** correttezza nei comportamenti;
- **CONTINUITÀ:** erogazione regolare del servizio senza interruzioni;
- **PARTECIPAZIONE:** coinvolgimento di tutte le parti in causa del processo educativo nella progettazione e verifica degli interventi intendendo la partecipazione necessaria alla crescita dell'organizzazione e al suo miglioramento;
- **EFFICIENZA/EFFICACIA:** migliore combinazione possibile tra risorse impiegate e risultati attesi.

CSAPSA DUE è una cooperativa sociale di tipo A che progetta e gestisce servizi socio-educativi rivolti a minori. Unitamente sviluppa processi di integrazione/interazione sociale come risorsa facente parte dell'ampia rete territoriale di servizi che promuovono e valorizzano l'autonomia delle persone in carico, il benessere sociale e culturale dei cittadini e della comunità. Per quanto riguarda l'idea imprenditoriale generale la cooperativa vuole:

- Valorizzare la complementarità e l'integrazione dell'attività formativa con quella educativa evidenziandone il carattere connotativo, distintivo ed il valore aggiunto reso rispetto ad altri offerenti e nei confronti dei clienti/committenti/fruitori.
- Migliorare le condizioni lavorative dei soci, proporre formazione costante e produrre motivazione etica. Fondare l'agire cooperativo sulla partecipazione e sulla responsabilità imprenditoriale delle socie e dei soci, per realizzare una gestione economica e finanziaria dell'attività caratteristica capace di garantire lo sviluppo della Cooperativa.
- Valorizzare le competenze, le potenzialità e l'impegno, assicurando a tutti i lavoratori e le lavoratrici pari opportunità. Realizzare politiche per la massima conciliazione vita-lavoro e di tutela della maternità.
- Adottare misure funzionali all'effettiva parità tra uomini e donne, tra cui: pari opportunità nell'accesso al lavoro, parità reddituale, pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità e/o maternità.
- Contribuire all'interesse generale della comunità attraverso servizi diretti a: migliorare la qualità della vita delle persone, attivare il coinvolgimento degli utenti e dei familiari, promuovere l'integrazione nel territorio.

La cooperativa ha da statuto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, nonché di ottenere tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per le rispettive attività esercitate.

Principi

1. Principio di valore delle risorse umane

La difesa delle risorse umane in tutte le sue forme viene vista come un valore da tutelare e promuovere, sia all'interno della cooperativa sia all'esterno. Da statuto, infatti, Csapsa Due ha come finalità quella di operare nel campo della responsabilità umana, sia nella clinica che nella ricerca applicata, attraverso un approccio interdisciplinare delle scienze mediche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e con la gestione in forma prevalente dell'attività di servizio sociale ed educativo.

2. Principio di solidarietà

La cooperativa finalizza la propria attività ai bisogni degli utenti e orienta la propria organizzazione verso il miglioramento continuo delle prestazioni. La solidarietà si trasforma in responsabilità sociale finalizzata al

superamento del tornaconto individuale a favore del benessere collettivo, da cui scaturiscono risultati con contenuto economico, ma anche e soprattutto di ordine sociale

3. Principio di riservatezza

La Cooperativa assicura la massima riservatezza e sicurezza dei dati e delle informazioni in proprio possesso, in osservanza della normativa in materia di protezione dei dati in linea con il regolamento UE 2016/679.

Tutti i soggetti che operano per conto della Cooperativa sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio della propria funzione, attenendosi nei rapporti con gli utenti alle norme stabilite dai codici deontologici e dal presente Codice Etico della cooperativa.

4. Principio di mutualismo

Csapsa Due è retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514 del codice civile. Nello specifico l'art. 2512 del Codice Civile sostiene che le cooperative sociali si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci.

5. Principio di democraticità e partecipazione attiva

L'organizzazione interna della cooperativa è improntata al conseguimento della massima responsabilità e partecipazione dei soci alla gestione della cooperativa, quale che sia il ruolo e la qualifica sul piano tecnico e produttivo. La Cooperativa è un'organizzazione democratica, controllata dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Tutti i soci hanno gli stessi diritti di voto.

6. Principio di equità

La Cooperativa rifiuta ogni tipo d'illegittima discriminazione riguardo all'età, al sesso, al genere, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Ogni socio lavoratore è tenuto a osservare questi principi. La Cooperativa di fatto è aperta a ogni situazione personale e in attuazione della sua mission non ha nessun pregiudizio verso le varie situazioni di disagio sociale. Tutti i soci dipendenti, a ogni livello, nonché gli altri soggetti che a qualsiasi titolo prestino attività lavorativa o professionale, devono collaborare a mantenere in Cooperativa un clima di rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

Csapsa Due adotta un'organizzazione interna che, non prevedendo l'applicazione di livelli contrattuali, risulta funzionale alla

diffusione orizzontale delle responsabilità. A tal scopo la retribuzione mensile, sia dei soci che dei lavoratori dipendenti, è legata strettamente alle mansioni svolte.

7. Principio di legalità

Csapsa Due opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore nel territorio in cui svolge la propria attività, dell'etica professionale e delle procedure e regolamenti interne. La Cooperativa si impegna ad adottare le misure utili ed opportune affinché il vincolo del rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato da tutti gli stakeholder interni.

8. Principio di sicurezza e salute

La Cooperativa garantisce il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro al fine di minimizzare i rischi di incidente e tutelare l'integrità fisica di tutti i lavoratori. Prevede inoltre controlli e verifiche per salvaguardare la salubrità dell'ambiente di lavoro attraverso l'utilizzo di strumenti ed indagini, la formazione, l'informazione e l'addestramento continuo sul tema della salute e sicurezza. A tale fine, si è dotata di un sistema di sicurezza, con la formalizzazione delle principali procedure, della politica della sicurezza e degli organigrammi aziendali della sicurezza.

9. Principio di conflitto d'interessi

Nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza la Cooperativa s'impegna a mettere in atto misure idonee a prevenire ed evitare che i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto di interesse. Tutte le azioni intraprese dalla Cooperativa devono essere orientate al miglior vantaggio possibile per la Cooperativa stessa e al raggiungimento della missione.

10. Principio di impegno nell'innovazione

La Cooperativa si propone di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale. Propone inoltre l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale.

11. Principio di tutela ambientale

La cooperativa considera il rispetto dell'ambiente un valore primario e, pertanto, orienta le proprie scelte nel

rispetto della salvaguardia dell'ambiente secondo i principi dello sviluppo sostenibile. Nella consapevolezza che l'ambiente è un bene che va tutelato, la Cooperativa cerca di mantenere un equilibrio tra le attività economiche e le esigenze del patrimonio ambientale di riferimento.

12. Principio di concorrenza leale e Imparzialità

Csapsa Due riconosce il valore della libera concorrenza operando secondo principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

La Cooperativa agisce sul mercato senza alcuna discriminazione tra soci, clienti, fornitori, settori della Pubblica Amministrazione e mantiene con le imprese concorrenti rapporti di lealtà.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Le definizioni della vision e della mission della cooperativa sono frutto di continue riflessioni che riguardano lo statuto, all'interno del quale è definita la mission di Csapsa Due, e il contesto mutevole all'interno del quale la cooperativa opera. Questi momenti di riflessione sono quotidiani ma si formalizzano soprattutto nelle Assemblee dei Soci (aperta anche ai dipendenti, i quali non hanno diritto di voto ma hanno facoltà di esprimere le proprie opinioni). Lo statuto della cooperativa viene inviato a tutti i nuovi assunti ed è pubblicato nel sito internet di Csapsa Due.

Governance

Sistema di governo

La cooperativa sociale CSAPSA DUE progetta e gestisce sia attività psicopedagogiche e sociali e servizi educativi rivolti a minori e giovani adulti che si trovano in situazione di carenza o assenza di protezione familiare, con difficoltà comportamentali, a rischio di sofferenza da deprivazione e/o abuso tali da determinare reali condizioni di svantaggio sociale e per questo ha precisato e distinto ambiti specifici di azione e pertinenza gestionale-organizzativa e tecnica (si veda organigramma). La struttura organizzativa prevede un primo livello di coordinamento generale dei servizi educativi al quale fanno riferimento cinque distinte aree fra loro interagenti per ognuna delle quali è previsto un secondo livello di coordinamento.

SERVIZI EDUCATIVI a cui afferiscono:

- 1) servizi educativi territoriali;
- 2) socioeducativi e cav (da novembre 2025 Servizi educativi extrascolastici);
- 3) strutture residenziali;
- 4) innovazione e progettazione;
- 5) servizio psicologi;
- 6) outdoor education.

Gli organi della cooperativa sono:

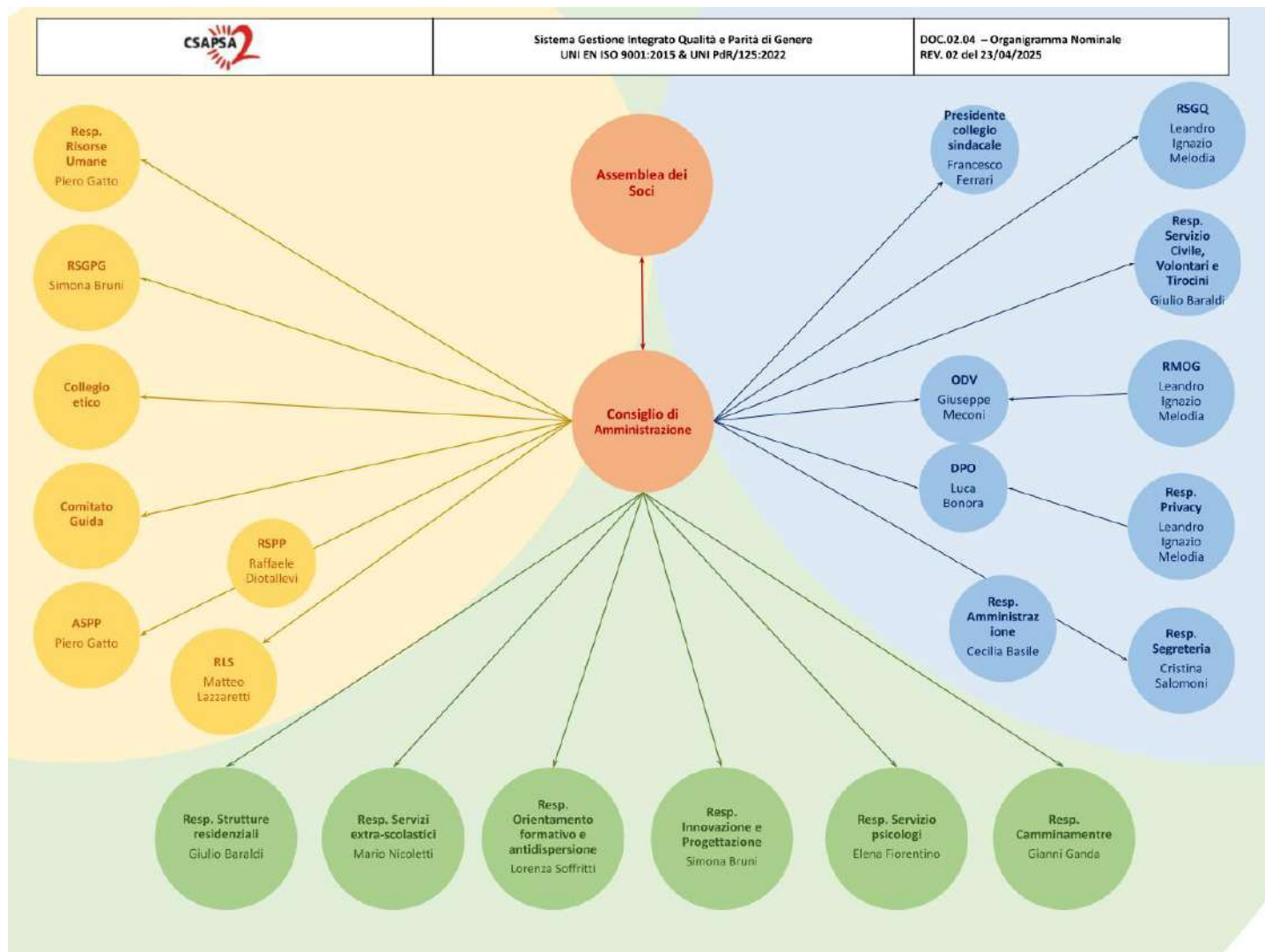
- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale;
- L'Organismo di vigilanza del Mog 231;
- Il Collegio Etico.

Nella cooperativa trasversalmente operano:

Direzione operativa: è il luogo in cui avviene la condivisione tecnica e metodologica, l'analisi degli scenari sociali e la prefigurazione dei possibili ambiti d'intervento, si compiono le analisi di fattibilità dei nuovi progetti, si fanno valutazioni periodiche di andamento dei servizi in essere, si prendono in esame situazioni di particolare criticità, si immaginano strategie di azione complessive da proporre ai rispettivi Consigli di Amministrazione. Fanno parte della Direzione operativa il Presidente, il coordinatore del settore/ambito interessato ed i referenti e/o coordinatori delle singole attività o servizi. Il referente amministrativo e il referente al personale partecipano alle riunioni se viene ritenuta utile la loro presenza. Eventuali altri coordinatori d'intervento o formatori/educatori possono essere motivatamente coinvolti.

Commissioni (appositamente costituite): sono organi di lavoro collegiale istituiti per mandato dei rispettivi Consigli di Amministrazione e/o a seguito di proposta scaturita dalle assemblee dei soci per lo studio, analisi, elaborazione di ipotesi, proposte, ecc. su argomenti oggetto di attenzione.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

- Sistema di Qualità ISO 9001:2015
- Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

Altre certificazioni

Certificazione Parità di genere UNI/PdR 125:2022

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Consiglio Di Amministrazione

È composto da 7 membri eletti dall'Assemblea dei Soci nomina il Presidente e Vicepresidente ed opera negli ambiti definiti dallo Statuto, sviluppa la pianificazione e la strategia aziendale, delibera sulle proposte ad esso sottoposte, controlla e supporta il funzionamento complessivo della cooperativa per gli aspetti gestionali, economici, finanziari, ecc..

Collegio dei Sindaci Revisori

È eletto dall'Assemblea dei soci, è l'organismo di controllo della società. Esso, come recita lo Statuto, deve "controllare l'amministrazione della società, vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, accertare la regolare tenuta della contabilità". Il Collegio dei Sindaci revisori partecipa alle riunioni del CdA ed effettua controlli periodici sull'operato dell'ufficio amministrativo.

L'attuale collegio è in carica da dicembre 2019 ed è composto dal Dott. Enrico Ferra, che ne è presidente, e dalla dott.ssa Federica Simoni e dal dott. Francesco Ferrari, che ricoprono la carica di sindaci effettivi.

Organo di Vigilanza

CSAPSA DUE ha avviato nel 2017 il percorso per l'adozione del Modello Organizzativo Gestionale (MOG) così come previsto dal D. lgs. 231/01. Tale percorso ha previsto l'adozione di un documento stilato ad hoc con l'ausilio di consulenti, l'istituzione di un organismo di vigilanza (ODV) permanente e l'erogazione dei previsti momenti di formazione a tutto il personale. L'Organo di Vigilanza è un organo monocratico, individuato dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche mediante delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'avvenuto conferimento dell'incarico è stato formalmente comunicato a tutti i livelli aziendali, anche mediante la illustrazione dei poteri, compiti, responsabilità dell'Organo di Vigilanza, nonché della sua collocazione gerarchica ed organizzativa e delle finalità della sua costituzione.

Autonomia e indipendenza sono requisiti fondamentali dell'ODV: a tal fine esso è posto al massimo livello della gerarchia societaria e deve essere ricoperto da figure di alta professionalità e con un buon bagaglio di competenze tecniche indispensabili per espletare le proprie funzioni. Deve inoltre perseguire continuità di azione: requisito garantito dalla presenza di una struttura dedicata all'attività di vigilanza del Modello Organizzativo.

L'OdV è dotato delle seguenti competenze:

- Conoscenza della Società e dei principali processi aziendali tipici del settore in cui la Società opera;
- Conoscenze giuridiche tali da consentire l'identificazione delle fattispecie suscettibili di configurare ipotesi di reato;
- Capacità di individuazione e valutazione degli impatti, discendenti dal contesto normativo di riferimento, sulla realtà aziendale;
- Conoscenza di principi e tecniche proprie dell'attività svolta dall'Internal Auditing;
- Conoscenza delle tecniche specialistiche proprie di chi svolge attività "ispettiva" e "consulenziale".

L'organo di vigilanza è presieduto dal dott. Meconi ed è stato nominato il 21/02/2018; contestualmente è stato nominato Ignazio Leandro Melodia come R-MOG (Responsabile del MOG interno alla cooperativa).

Collegio Etico

È l'organismo che presidia il rispetto del Codice Etico. Esso è eletto dall'Assemblea dei Soci, si riunisce almeno una volta l'anno, ed è composto da 3 soci. Il Collegio Etico dura in carica 3 anni e i suoi membri possono essere eletti senza limiti di mandati consecutivi. Tra le sue funzioni menzioniamo le seguenti:

Imposta il piano di comunicazione e formazione etica; fornisce chiarimenti sul significato e sull'interpretazione del Codice Etico, anche in relazione a specifiche questioni poste dai soci, dai lavoratori e dagli altri portatori di interesse.

Esprime pareri in merito ai casi e alle segnalazioni di presunte violazioni del codice.

Emana dichiarazioni scritte sulle eventuali responsabilità in materia di violazione del Codice Etico e propone al

Consiglio di Amministrazione l'adozione di eventuali sanzioni.

Comitato guida per la UNI/PdR 125

Il Comitato è nato, all'interno di CSAPSA Due, al fine di perseguire gli obiettivi definiti dalla UNI/PdR 125 di seguito riportati:

coadiuvare l'Alta Direzione nella definizione della Politica di parità di genere;

garantire l'efficace adozione e la continua applicazione della Politica di parità di genere (generale e collegate);

formalizzare, implementare un piano strategico - definito al punto 6.3 della UNI/PdR125:2022 - che definisca per ogni tema identificato dalla politica (generale e collegate) obiettivi semplici, misurabili, raggiungibili, realistici, pianificati nel tempo ed assegnati come responsabilità di attuazione, con il fine di favorire e sostenere lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo che preveda valori aziendali coerenti con una cultura inclusiva;

collaborare con la Direzione alla revisione periodica del Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPG), e nello specifico: effettuare il monitoraggio e l'analisi dei KPI definiti, verificare la continua congruità del piano strategico e la necessità di eventuali aggiornamenti e modifiche, anche a seguito di cambiamenti normativi significativi e di esigenze formative.

Articolazione composizione degli organi sociali

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo di carica
Giulio Baraldi	Presidente CdA	01/01/2011	29/05/2027
Simona Bruni	Vicepresidente (Consigliera dal'01-01-2011)	21/05/2015	29/05/2027
Stella Capurso	Consigliera	01/01/2011	29/05/2027
Ignazio Leandro Melodia	Consigliere	21/05/2015	29/05/2027
Riccardo Mattioli	Consigliere	24/06/2021	29/05/2027
Diego Ramoni	Consigliere	24/06/2021	29/05/2027
Laura Geraci	Consigliera	29/05/2024	29/05/2027
Giulio Baraldi	Coordinamento Strutture Residenziali	01/01/2011	28/05/2025
Mario Nicoletti	Coordinamento Gruppi Socioeducativi/Servizi extrascolastici	30/05/2016	28/05/2025
Monia Mattioli	Coordinatrice Educative territoriali	24/09/2018	30/08/2024
Lorenza Soffritti	Coordinatrice Orientamento Formativo	01/07/2024	29/05/2027
Elia Belingheri	Referente servizio Accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)	10/01/2022	28/05/2025
Elena Fiorentino	Referente Servizio Psicologi	17/12/2020	
Cecilia Basile	Referente Area amministrativa, andamento budget e contabilità generale	01/01/2017	
Piero Gatto	Responsabile Risorse Umane	01/01/2011	
Matteo Lazzaretti	R.S.L.	01/01/2011	28/05/2025
Raffaele Dotallevi	R.S.P.P.	01/02/2023	
Piero Gatto	A.S.S.P.	01/02/2013	

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo di carica
Simona Bruni	Referente Progettazione e Innovazione	21/05/2015	18/10/2027
Giuseppe Meconi	ODV231	28/03/2018	
Ignazio Leandro Melodia	RMOG	28/03/2018	
Enrico Ferra	Presidente Collegio Sindacale	12/12/2019	18/06/2024
Francesco Ferrari (Sindaco effettivo dal 12-12-2019)	Presidente Collegio Sindacale	18/06/2024	28/05/2025
Federica Simoni	Sindaco effettivo Collegio Sindacale	12/12/2019	28/05/2025
Roberto Batacchi	Sindaco effettivo Collegio Sindacale	12/12/2024	28/05/2025
Natalia Gibertini	Collegio Etico	15/12/2021	29/05/2027
Katia Bandini	Collegio Etico	15/12/2021	29/05/2027
Luca Sartori	Collegio Etico	15/12/2021	29/05/2027
Ignazio Leandro Melodia	Responsabile Privacy	22/11/2021	11/11/2025
Cristina Salomoni	Segreteria Generale	01/01/2011	
Luca Bonora	DPO	11/11/2022	
Giulio Baraldi	Referenti Servizio Civile Volontario e tirocini	01/01/2011	05/02/2024
Ignazio Leandro Melodia	Responsabile del Sistema di Gestione Qualità (SGQ)	05/02/2024	
Simona Bruni	Responsabile Sistema Parità di Genere (RSGPG)	05/02/2024	

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del presidente: Giulio Baraldi

Durata Mandato (Anni): 3

Numero mandati: 5

Consiglio di amministrazione

Mandati

N. Persone

N.° componenti persone fisiche: 7

Genere

Maschi: 4 | 57.14%

Femmine: 3 | 42.86%

Età

Fino a 40 anni: 2 | 28.57%

Da 41 a 60 anni: 5 | 71.43%

Nazionalità

Nazionalità italiana: 7 | 100%

Partecipazione

Vita associativa

La promozione di un attivismo interno che partendo dal confronto e dal dialogo tra soci e dipendenti porti alla costruzione di nuovi saperi e proposte in un’ottica di assunzione di responsabilità e di compartecipazione delle problematiche emergenti” è scritta nella mission delle cooperative. Unitamente all’adozione di un sistema flessibile a dimensione umana, alla creazione di un clima facilitante capace di favorire la crescita personale e professionale, ecc..

Tutto questo, per nulla scontato, si esplica nelle forme e nei modi definiti dall’organizzazione di CSAPSA DUE e dalle proposte indicate affinché la partecipazione possa esprimersi a pieno.

L’assemblea dei soci è la massima rappresentazione della gestione democratica di ogni cooperativa che delibera in via ordinaria e straordinaria. Compongono l’assemblea di CSAPSA DUE tutti i soci lavoratori e soci volontari che risultano iscritti nel suo libro soci da almeno tre mesi. Ogni socio ha diritto ad un voto qualsiasi sia il capitale sociale sottoscritto. La cooperativa nel rispetto della sua singola autonomia, consente la partecipazione anche ai lavoratori dipendenti non soci che, pur non votando, possono esprimere opinioni.

L’Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all’anno per la chiusura dell’esercizio ed ha il compito di approvare il bilancio consuntivo, nomina le cariche sociali ed approva i regolamenti.

L’Assemblea straordinaria viene convocata invece ogni qualvolta si debbano deliberare modifiche allo statuto o per ogni altra materia attribuita per legge alla sua competenza.

Numero assemblee

2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data assemblea	N. partecipanti diritto di voto	N. partecipanti presenti	N. partecipanti delega	Indice partecipazione
29/05/2024	97	37	16	54.639175257732
12/12/2024	97	19	3	22.680412371134

Mappa degli Stakeholder

Mappe degli Stakeholder

Nella sua azione quotidiana CSAPSA DUE interagisce direttamente o indirettamente con diversi interlocutori che hanno una qualche forma d'interesse verso le attività che vengono svolte. Il Bilancio Sociale viene prodotto principalmente per loro, perché abbiano uno strumento utile per la loro valutazione:

- Utenti (i fruitori finali di corsi, servizi, attività)
- Clienti (Committenti: Enti Pubblici e cittadini)
- Lavoratori (soci, dipendenti, liberi professionisti, occasionali)
- Sistema Cooperativo (le altre cooperative ed i loro sistemi di rappresentanza)
- Associazioni (di utenti, culturali, politiche, ricreative)
- Volontariato (tutti coloro che prestano attività di volontariato)
- Fornitori (tutte le aziende che forniscono beni, servizi, prestazioni utili alla realizzazione delle attività) RTI (tutti i raggruppamenti temporanei d'impresa)
- Enti Formativi (Scuole, Università, Enti di Formazione Professionale)
- Enti locali (Quartieri, Comuni, Regione Emilia Romagna, Aziende USL dei territori in cui CSAPSA DUE opera) Sindacati e organismi di rappresentanza (dei lavoratori di CSAPSA DUE)
- Banche e Assicurazioni

Immagine mappa degli Stakeholder

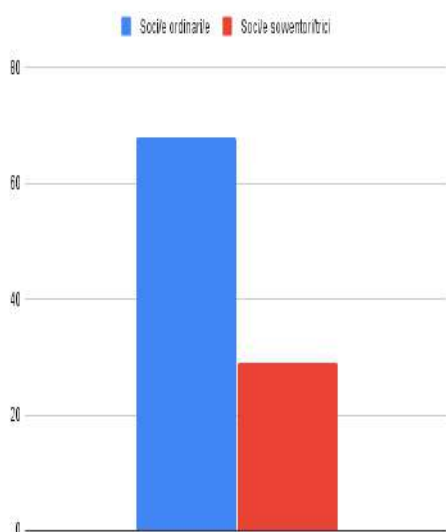


Sociale

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Possono essere soci della cooperativa i lavoratori assunti a tempo indeterminato che sottopongono al Consiglio di amministrazione richiesta di ammissione e, a seguire, il versamento di una quota sociale che ammonta a € 500 da versare in un'unica soluzione oppure rateizzata. La quota sociale rappresenta il capitale investito nella propria cooperativa da parte di ogni socio e viene restituito ad avvenuto recesso. La restituzione avviene dopo l'assemblea di bilancio dell'esercizio in corso alla data del recesso. Il nuovo socio avrà diritto di voto nell'assemblea dopo tre mesi dall'iscrizione nel libro soci. La condizione di socio consente di poter esprimere la propria candidatura negli organi sociali ed aspirare alle cariche conseguenti. E' condizione di vantaggio, rispetto al dipendente non socio, per aspirare a ricoprire incarichi tecnici, coordinamenti e altre funzioni con valenza organizzativa, partecipare a direzioni operative, commissioni, fruire di momenti formativi, ecc.. In caso di positivo andamento economico il ristorno/integrazione salariale definito nella sua entità dall'assemblea dei soci, viene ripartito fra i soci come remunerazione aggiuntiva sulla base delle ore svolte nell'anno. Al 31.12.2024 **il/le soci/e della cooperativa sono 97, di cui 68 sono soci/e ordinari/e e 29 sono soci/e sovventori/trici.**



Numero e Tipologia soci

Soci ordinari: 68

Soci sovventori: 29

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori: 68

Focus Soci persone fisiche

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	34	35.05%
Femmine	63	64.95%
Totale	97	
Età		
fino a 40 anni	27	27.84%
Dai 41 ai 60 anni	52	53.61%
Oltre 60 anni	18	18.56%
Totale	97	
Nazionalità		
Italiana	94	96.91%
Europea non Italiana	3	3.09%
Extraeuropea	0	0%
Totale	97	
Studi		
Laurea	84	86.6%
Scuola media superiore	13	13.4%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	97	

Anzianità associativa

Tipologia	Valore	Percentuale
Anzianità fino a 5 anni	14	14.43%
Anzianità fino a 10 anni	23	23.71%
Anzianità fino a 20 anni	60	61.86%
Anzianità oltre i 20 anni	0	0%

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Una delle caratteristiche peculiari dell'organizzazione della cooperativa che rappresenta il suo vero tratto distintivo rispetto a tutte le altre realtà del settore è senza dubbio l'inquadramento di tutto il personale fra i livelli D 1 e D 2 del CCNL senza preclusione meritocratica di accesso. Il livello D 2 è raggiungibile, anche senza il possesso di titoli specifici, dopo cinque anni di attività continuativa nella cooperativa come socio lavoratore (gli anni diventano due se la lavoratrice o il lavoratore hanno conseguito una laurea in Pedagogia, Psicologia, Sociologia o Scienze Politiche indirizzo Sociale). La "promozione di un attivismo interno che, partendo dal confronto e dal dialogo tra soci e dipendenti, porti alla costruzione di nuovi saperi e proposte in un'ottica di assunzione di responsabilità e di compartecipazione delle problematiche emergenti" è scritta nella mission della cooperativa. Unitamente all'adozione di un sistema flessibile a dimensione umana, alla creazione di un clima facilitante capace di favorire la crescita personale e professionale e , quindi, di valorizzare tutti quegli aspetti umani che, nel lavoro di cura e promozione del benessere, rappresentano dei valori aggiunti.

Tutto questo, per nulla scontato, si esplica nelle forme e nei modi definiti dall'organizzazione di CSAPSA DUE, dai numerosi momenti dedicati al confronto a all'ascolto reciproco, affinché la partecipazione non sia un mero esercizio retorico ma possa esprimersi pienamente.

Per quanto riguarda le politiche sulla sicurezza sul lavoro, la figura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), prevista dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro), è ricoperta Raffaele Diotallevi, figura esterna alla Cooperativa; mentre il ruolo di ASPP è ricoperto dal socio Piero Gatto.

Welfare aziendale

Csapsa Due, nonostante sia una cooperativa di piccole dimensioni, cerca in tutti modi, secondo le proprie possibilità, di intraprendere delle pratiche funzionali a favorire il benessere delle persone che la costituiscono. Come evidenziato anche nella letteratura specializzata, la categoria degli educatori, essendo una professione di cura, è una categoria particolarmente esposta alla sofferenza altrui e al rischio di burnout. A tal proposito, al fine di ridurre al minimo questo rischio, si cerca il più possibile di promuovere politiche di conciliazione vita - lavoro, favorendo i ritmi flessibili e dando la possibilità al personale della cooperativa di trovare il giusto equilibrio tra vita professionale e vita privata. In linea con l'interesse per il benessere della persona, vengono promosse supervisioni e formazioni continue per dare il giusto supporto agli educatori e alle educatori nella pratica della professione e, in momenti particolari, si offrono delle sedute psicologiche gratuite a soci e dipendenti che ne avessero bisogno. Inoltre, sempre al fine di sostenere il *capitale umano* della cooperativa, costituito dai soci e dai dipendenti, Csapsa Due finanzia le formazioni richieste dal personale, se attinenti alla mansione, al fine di elevare la qualità del lavoro e garantire momenti di riflessione, di condivisione e di scambio con altri professionisti del settore.

Altro aspetto importante, sia in termini di benessere che di parità di diritti, la cooperativa elargisce l'integrazione del 20% (l'INPS garantisce l'80% dello stipendio) al personale della cooperativa in maternità, consentendo loro di percepire, anche nei mesi nei quali si trovano in maternità, uno stipendio pieno. Questo aspetto è stato regolamentato ed è previsto dall'attuale CCNL.

Numero occupati

Occupati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	30	34.88%
Femmine	56	65.12%
Totale	86	
Età		
fino a 40 anni	45	52.33%
Dai 41 ai 60 anni	32	37.21%
Oltre 60 anni	9	10.47%
Totale	86	
Nazionalità		
Italiana	83	96.51%
Europea non Italiana	3	3.49%
Extraeuropea	0	0%
Totale	86	
Studi		
Laurea	70	81.4%
Scuola media superiore	16	18.6%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	86	

Occupati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	5	27.78%
Femmine	13	72.22%
Totale	18	
Età		
fino a 40 anni	18	100%
Dai 41 ai 60 anni	0	0%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	18	
Nazionalità		
Italiana	18	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	18	
Studi		
Laurea	16	88.89%
Scuola media superiore	2	11.11%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	18	

Volontari e Tirocinanti

Tipologia	Valore	Percentuale
Volontari svantaggiati maschi	0	0%
Volontari svantaggiati femmine	0	0%
Volontari NON svantaggiati maschi	5	5.26%
Volontari NON svantaggiati femmine	18	18.95%
Tirocinanti svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti svantaggiati femmine	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati maschi	7	7.37%
Tirocinanti NON svantaggiati femmine	65	68.42%

Livelli di inquadramento

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
D1			
Animatore qualificato	0 0%	0 0%	0
Educatore	3 75%	1 25%	4
Operatore dell'inserimento lavorativo	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0
D2			
Assistente sociale	0 0%	0 0%	0
Educatore professionale	27 32.93%	55 67.07%	82
Impiegato di concetto	0 0%	0 0%	0
Infermiere professionale	0 0%	0 0%	0
Referente operativo	0 0%	0 0%	0
Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...)	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Csapsa Due applica il Contratto Collettivo Nazionale delle cooperative del settore socio- sanitario- assistenziale- educativo e di inserimento lavorativo- cooperative sociali siglato in data 21.05.2019, applicando una retribuzione relativa al costo del lavoro da esso previsto. Dopo diversi anni di attesa è stato siglato, nel mese di marzo 2024, il rinnovo del CCNL. L'adeguamento delle tariffe in relazione al **rinnovo del CCLN** sta realizzandosi in modo progressivo in relazione agli accordi territoriali con le Centrali cooperative, con un adeguamento comunque lento e faticoso. Solo ad aprile 2024 si è avuto un inizio di riconoscimento dell'aumento per il 2024 (non completo né per l'entità né per la decorrenza da maggio anziché febbraio); solo a giugno 2024 sono state pubblicate le Tabelle Ministeriali, le sole a cui potersi riferire in maniera ufficiale; solo a marzo 2025 si è avuta la certezza dell'assenza di conguagli sul 2024 e del riconoscimento degli aumenti per il 2025 e 2026 da parte della CTSSM di Bologna. Negli altri territori fuori da Bologna non sempre vi sono stati i dovuti riconoscimenti. Inoltre, negli ultimi anni, compresi quelli con inflazione a 2 cifre, non sono stati riconosciuti da parte di alcune amministrazioni pubbliche gli **aumenti ISTAT** per i contratti in essere (bandi e rette), facendo sì che gli aumenti di costi legati all'inflazione gravino sui bilanci delle cooperative.

Csapsa Due, storicamente, non applica altri tipi di contratto per i dirigenti o i responsabili; la cooperativa ha sempre perseguito, in maniera coerente, la volontà di realizzare un'eguaglianza salariale e di diritti, che sta alla base della sua mission. A tal proposito, una delle caratteristiche peculiari dell'organizzazione della cooperativa, che rappresenta il suo vero tratto distintivo rispetto a tutte le altre realtà del settore, è senza dubbio l'inquadramento di tutto il personale fra i livelli D 1 e D 2 del CCNL senza preclusione meritocratica di accesso. Il livello D 2 è raggiungibile, anche senza il possesso di titoli specifici, dopo cinque anni di attività continuativa nella cooperativa come socio lavoratore. Altra caratteristica di Csapsa Due, diretta conseguenza di quanto detto finora, è la differenza minima di retribuzione che viene erogata ai soci e dipendenti. Inoltre i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono nessuna indennità ma la semplice retribuzione relativa al lavoro svolto (le ore effettivamente "lavorate"); i Coordinatori di Settore percepiscono un'indennità simbolica lorda di 70 euro al mese. Siamo convinti che questa sia l'unica strada per perseguire concretamente non solo l'eguaglianza salariale e di diritti succitata, ma anche un clima di rispetto reciproco e di sana partecipazione alla gestione della cooperativa funzionale alla creazione, in prima battuta, di un contesto lavorativo che favorisce il benessere dei lavoratori e, in seconda battuta, quello degli utenti destinatari dei nostri servizi.

Infine, si sottolinea l'importanza del dato relativo al turnover, in quanto, attraverso questo si valuta il grado di stabilità nel lavoro che la cooperativa è in grado di offrire ed è, in ultima analisi, uno dei fattori che concorrono maggiormente a definire la qualità del lavoro offerto. La cooperativa, a tal proposito, si impegna a ridurre - e riesce a contenerlo - al massimo il tasso di turnover attuando politiche funzionali alla creazione di un clima societario positivo e all'innalzamento della qualità del lavoro.

Tipologia	Valore	Percentuale
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	26	22.61%
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	42	36.52%
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	0	0%
Dipendenti a tempo determinato e a part time	18	15.65%
Collaboratori continuativi	0	0%
Lavoratori autonomi	3	2.61%
Altre tipologie di contratto	26	22.61%
Totale	115	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Struttura compensi

Retribuzione annua lorda minima: 22.540,00€

Retribuzione annua lorda massima: 24.624,00€

Totale: 47.164,00€

Rapporto: 1.09

Organo di amministrazione e controllo

Nominativo	Tipologia	Importo
Consiglio di Amministrazione	Indennità di carica	0,00€

Compensi Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Referenti settore	Indennità di carica	70,00€

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali: 0,00€

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12): 18

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12): 16

Organico medio al 31/12 (C): 90

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

L'ambito della formazione è da sempre ritenuto importantissimo poiché le formazioni - oltre quelle funzionali alla promozione e al mantenimento di pratiche necessarie in termini di sicurezza sul lavoro (previste dal D. Lgs. 81/08) - rappresentano degli strumenti necessari al fine di perseguire gli obiettivi della cooperativa e, aspetto sicuramente centrale, dare il giusto supporto agli educatori e alle educatrici nella pratica della professione. Il piano formativo viene individuato dal Consiglio di Amministrazione in accordo con i coordinatori dei settori che raccolgono gli input da parte dei lavoratori. Il singolo lavoratore può anche chiedere al Consiglio di Amministrazione la possibilità di finanziamento di un percorso formativo precedentemente individuato. Il Consiglio sceglierà di partecipare al finanziamento della formazione, in tutto o in parte, in base a delle valutazioni sulla pertinenza e sull'utilità che i contenuti della formazione hanno con il ruolo rivestito dal lavoratore in questione.

Gli ambiti della formazione svolti nell'arco del 2024 sono stati:

1. Salute e sicurezza
2. Affiancamento implementazione SGPG
3. Coo.de - Cooperative Digital Education
4. Formazione sulla decostruzione le dinamiche di potere e l'influenza, che i generi e l'identità di genere hanno nella quotidianità lavorativa
5. Supereori Fragili. Adolescenti tra le nuove sfide e costruzione di un futuro
6. La gestione di casi complessi nel contesto della comunità educativa
7. Didattica Ludica
8. La salute degli adolescenti e le fragilità educative
9. Quadro socio/giuridico relativo alla specificità dei MSNA provenienti dalla Tunisia
10. Il rapporto tra curatore speciale e sistema di accoglienza
11. formazione etno-psicologica
12. Formazione ISO 9001
13. Traumi connessi all'esperienza migratoria
14. "Casi complessi" in carico alla NPI
15. PARTECIPAZIONE DUNQUE SONO
16. DISTURBI ALIMENTARE NEI GIOVANI
17. PREVENZIONE E TRATTAMENTO CONSUMO CANNABIS
18. UNIPdR 125 - Differenza di genere, stereotipi, unconscious bias
19. UNIPdR 125 - La prassi UNIPdR1252022
20. UNIPdR 125 - Sensibilizzazione linguaggio neutro
21. UNIPdR125 - Tolleranza Zero
22. INSOLITE STRADE. SFIDE E STRATEGIE DELLA PROSSIMITA' E DELLA PREVENZIONE (III edizione)

Lista corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
Pronto Soccorso aggiornamento	Salute e sicurezza	24.00	6.00	
Formazione sicurezza generale	Salute e sicurezza	4.00	1.00	
Formazione Sicurezza Specifica rischio medio	Salute e sicurezza	32.00	8.00	
Formazione Sicurezza Specifica rischio alto	Salute e sicurezza	72.00	12.00	
Affiancamento implementazione SGPG	Certificazioni e modelli organizzativi	8.00	2.00	
Coo.de - Cooperative Digital Education	Educativo	21.00	1.00	
Formazione sulla decostruzione le dinamiche di potere e l'influenza, che i generi e l'identità di genere hanno nella quotidianità lavorativa	Sociale	224.00	28.00	
Supereori Fragili. Adolescenti tra le nuove sfide e costruzione di un futuro	Educativo	7.00	1.00	
La gestione di casi complessi nel contesto della comunità educativa	Educativo	176.00	8.00	
Didattica Ludica	Educativo	40.00	2.00	
La salute degli adolescenti e le fragilità educative	Educativo	27.00	3.00	

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
Quadro socio/giuridico relativo alla specificità dei MSNA provenienti dalla Tunisia Reti principali di tratta interna e internazionale Vulnerabilità specifiche MSNA	Educativo	24.00	7.00	
Il rapporto tra curatore speciale e sistema di accoglienza	Educativo	10.00	5.00	
formazione etno-psicologica	Educativo	20.00	14.00	
Formazione ISO 9001	Certificazioni e modelli organizzativi	27.00	4.00	
Traumi connessi all'esperienza migratoria	Educativo	48.00	3.00	
"Casi complessi" in carico alla NPI	Educativo	60.00	23.00	
PARTECIPO DUNQUE SONO	Educativo	32.00	2.00	
DISTURBI ALIMENTARE NEI GIOVANI	Sanitario	8.00	1.00	
PREVENZIONE E TRATTAMENTO CONSUMO CANNABIS	Educativo	16.00	2.00	
UNIPdR 125 - Differenza di genere, stereotipi, unconscious bias	Certificazioni e modelli organizzativi	10.00	10.00	
UNIPdR 125 - Sensibilizzazione linguaggio neutro	Certificazioni e modelli organizzativi	10.00	10.00	
UNIPdR125 - Tolleranza Zero	Certificazioni e modelli organizzativi	10.00	10.00	

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
INSOLITE STRADE. SFIDE E STRATEGIE DELLA PROSSIMITA' E DELLA PREVENZIONE (III edizione)	Educativo	5.00	2.00	

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: 957.00

Totale organico nel periodo di rendicontazione: 86

Qualità dei servizi

Descrizione attività e qualità dei servizi

CSAPSA Due gestisce nove comunità residenziali: quattro Comunità Educative “tradizionali” per minori; nel 2024 ha aperto una seconda comunità femminile di Alta Autonomia per neo maggiorenni; le comunità maschili a carattere sperimentale per l'autonomia di “pre” e “neo” maggiorenni (inserite nella progettazione ex SPRAR, oggi SAI) in rapporto con ASP Città di Bologna, da 4 comunità nel 2023 sono passate a 3 a gennaio 2024 e a 2 da giugno 2024. In generale, i Servizi referenti degli ospiti delle comunità, oltre a ASP Città di Bologna, sono i Servizi Sociali Ausl e altre pubbliche amministrazioni del territorio provinciale, ma anche regionale in qualche caso, ASC Insieme, Centro Giustizia Minorile, ecc..

La cooperativa inoltre gestisce Gruppi Socio Educativi rivolti a bambini e adolescenti nei diversi quartieri del Comune di Bologna, attività di Educativa di Strada e di Orientamento al Lavoro per minori dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Inoltre gestisce il centro giovanile Spazio di opportunità e 2 Centri Anni Verdi. Da diversi anni, Csapsa Due, è impegnata positivamente in attività - sempre nell'ambito dei Centri Anni Verdi - che si svolgono all'interno delle scuole del territorio bolognese nel periodo estivo: Scuole Aperte estive.

La nuova impostazione che “Area educazione, istruzione e nuove generazioni” del Comune di Bologna ha dato ai servizi educativi sopra riportati, con il nuovo Bando pubblicato in luglio e riferito al periodo ottobre 2024 luglio 2027 (con eventuale proroga di altri due anni), ha messo in discussione le modalità operative e organizzative che gli educatori, insieme ad Area, avevano costruito nel corso degli anni che ci hanno visti impegnati nella gestione di questi servizi. Il nuovo Bando ha precisato, al posto dei 4 lotti cittadini divisi per 4 tipologie di servizi, 6 lotti (1 per ogni quartiere della Città) con una sola tipologia di servizio. Dunque sono scomparsi i “Gruppi socio educativi” i “Centri Anni Verdi” e l’“Educativa di Strada” e al loro posto sono stati introdotti i servizi educativi extrascolastici.

Csapsa Due ha messo a punto anche un servizio che si caratterizza con l'offerta di attività psicoterapeutiche a committenza privata.

Essendo servizi eterogenei, diversi sono gli utenti e gli obiettivi intersecati di ogni servizio. Secondo la modalità oramai imprescindibile del lavoro sociale di rete, CSAPSA Due agisce sul territorio attraverso collaborazioni formali (A.T.I., convenzioni, protocolli d'intesa) e informali e contatti con altre realtà significative appartenenti al mondo della cooperazione.

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Settore Disagio Sociale, Strutture Residenziali minori

L'anno 2024 ha visto, dal punto di vista numerico, la seguente situazione generale :

Sulle 4 comunità territoriali, Lo Sgancio e Lo Slancio, una media di 40,46 minori e giovani adulte accolti/e, cioè 84,29 % (contro il 93% del 2023), passando da un fatturato di € 2.046.363 a € 2.097.103.

In particolare:

la Comunità Educativa Marconi, mista, autorizzata per 10 minori , ha accolto una media di 8,93 minori 89,32 %

la Comunità Educativa Towanda, femminile, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 8,13 minori, cioè il 81,34 %

la Comunità Educativa Santa Maria Maggiore, femminile, autorizzata per 8 minori , ha accolto una media di 7,1 minori il 87,64%

la Comunità Educativa Il Cardo, (A.Pini)maschile, autorizzata per 10 minori , ha accolto una media di 8,35 minori , cioè il 83,50 %

Il Gruppo di Transizione per Neomaggiorenni Lo Sgancio, femminile, autorizzata per 6 ragazze ha accolto una media di 5,18 ragazze maggiorenni ,cioè il 86,29 %

Il Gruppo di Transizione per Neomaggiorenni Lo Slancio, femminile, aperto a settembre, che può accogliere 4 ragazze ha accolto una media di 2,95 ragazze maggiorenni ,cioè il 73,75 %

I principali Committenti per le nostre Comunità sono stati (in ordine DECRESCENTE di fatturato :

- Comune di Bologna,
- Asp Città di Bologna
- Ministero Di Giustizia Cgm
- Asp Seneca (Territori S. Giovanni In Persiceto E Pianura Ovest)
- Asp Circondario Imolese
- Unione Terre Dei Castelli
- Azienda USL Imola
- Unione Reno Galliera (Ex Asl Distretto Pianura Est)
- Comune di Verona
- Comune di Livorno
- Asp Rodriguez (San Lazzaro)
- Asc Insieme
- Az Usl Bo
- Servizi Sociali Comune Reggio Emilia

Non abbiamo avuto minori inviati da :

- Azienda USL Ferrara
- Asp del Delta Ferrarese

Comune di Cento

- Comune di Ravenna Cervia e Russi
- Isec Comuni dell'Appennino

L'anno 2024 dal punto di vista della presenza di minori nelle comunità ha avuto un andamento inferiore al 2023, ma comunque in linea con gli obiettivi di sostenibilità (85%). Nel 2024 si è confermato un marcato aumento delle richieste di accoglienza e l'aumento delle richieste riguardanti ragazzi e ragazze con problematiche complesse, depressione e senso di inadeguatezza, ritiro sociale e scolastico, autolesionismo, dipendenza da social, rischio di essere coinvolti in reti di pedofilia online, ragazze vittima di maltrattamento e abuso.

Le comunità sono contesti che possono essere adatte ed efficaci a incidere su queste problematiche, in quanto sono micro laboratori di relazioni sociali, affettive, di confronto tra pari in ambiente protetto dagli educatori. Questi ragazzi e ragazze cercano la relazione con i pari se rassicurati e protetti, cercano la relazione con gli educatori che li aiutano ad elaborare i loro vissuti, li accompagnano nelle relazioni e a sperimentarsi in contesti sociali esterni adeguati dove prendere fiducia in sé e autonomia.

Le modalità di richiesta però sono spesso agite attraverso comportamenti come quelli sopra esposti (es. autolesionismo, disturbi alimentari...) o richiedono che le/li si vada a cercare e tirare fuori dalle camere, distogliere dai cellulari, anche impedendone l'uso con autorevolezza e conflitti, controllo costante dei social, accompagnando a stimoli nella comunità (riunioni, confronti, condivisione degli spazi comuni) e fuori (outdoor education, soggiorni).

Le nostre comunità continuano quindi ad essere richieste ed apprezzate in quanto sanno prendere in carico minori con problematiche complesse, sanno leggerne i comportamenti e trovare strategie nel quadro delle patologie, modulano gli interventi e il quadro delle regole educative in un modo flessibile e personalizzato, hanno la capacità di mettersi in discussione continuamente, senza perdere la coerenza dei messaggi educativi, la propria identità di ruolo e coesione di gruppo, anche grazie al supporto costante delle supervisioni interne ed esterne, sui casi e sulle dinamiche di gruppo. Per migliorare la competenza su questo tipo di accoglienze complesse abbiamo svolto nel 2024 un percorso formativo con Il Faro, Centro Specialistico di secondo livello per l'abuso e maltrattamento, per la comunità Santa Maria Maggiore. Nel 2025 dovrebbero essere realizzati con le comunità Marconi e Cardo.

Questo andamento peggiorativo dal punto di vista dell'accoglienza corrisponde ad un peggioramento dal punto di vista economico. Il Settore delle comunità territoriali infatti ha dato un margine del 13,3%, più basso del 2023 (16,1%) e anche di quanto previsto come obiettivo (15%).

Prendendo in esame le 4 comunità h24, la percentuale di costi per il personale è aumentata (65,5% contro 63,3%). Sono leggermente calati (11,1% contro 11,9%, 124,18 € di media a minore a settimana contro le 125,87 € del 2023) le spese per le attività e la gestione della comunità vitto, abbigliamento, attività di tempo libero, spese sanitarie, ecc su cui è importante sia sempre fatto un monitoraggio e valutazioni attente. Leggermente cresciute (10,9% contro 10,7%, + 3000€) le spese fisse (affitti, consumi, ecc.).

Comunità Marconi. Dopo gli investimenti economici, umani, formativi, di sacrificio da parte degli Educatori, nel cercare di dare risposta ai bisogni complessi dei minori, la comunità si configura come un intervento ad alta intensità educativa, con una forte presenza quotidiana di educatori in compresenza, finanziati da i servizi come aggiuntivi rispetto alle rette standard, un'equipe numerosa, una collaborazione intensa con la Neuropsichiatria nel monitoraggio o dei farmaci che molti minori assumono, un forte ruolo della supervisione sui casi da parte della psicologa e socia Sabine Waldmann, una alta personalizzazione dell'intervento per un'utenza molto varia in età, genere, caratteristiche. E' stata significativamente ridotta la presenza di minori fisicamente aggressivi, accogliendo minori con problematiche come quelle esposte nell'introduzione, con cui l'efficacia

dell'intervento è altalenante. La presenza di minori piccoli, 11 anni, e con fragilità, anche MSNA, rende particolarmente delicata la convivenza con ragazzi più grandi e con agiti aggressivi e destabilizzanti, costringendo a volte a dimissioni.

La Comunità Il Cardo (Augusta Pini) , La comunità ha visto un'utenza diversificata tra minori in carico al CGM, alcuni in carico al territorio. Anche il Cardo ha stabilizzato la propria situazione sia dal punto di vista educativo che economico, e ha dato un margine in linea con gli obiettivi, grazie alla grande continuità e competenza maturata dall'equipe nel gestire la complessità di un'utenza diversificata tra queste diverse tipologie di problematiche e situazioni e la collaborazione col CGM e col territorio.

Le Comunità femminile **Towanda e SMM**, nel 2024 hanno visto un buon numero di accoglienze. Gli inserimenti effettuati hanno visto un cambiamento nelle caratteristiche delle ragazze accolte, con un forte aumento di richieste, e l'aumento di problematiche depressive, di autolesionismo, disturbo alimentare, ritiro sociale, di invischiamento in reti online di pedofilia , ma anche a agiti di fuga per frequentazioni a rischio. Si registra un'alta complessità di queste problematiche, ma spesso il contesto comunitario è adeguato a sostenere aiutare le minori e le equipe stanno formandosi e affinando l'intervento con minori che portano queste caratteristiche, con la collaborazione del Centro specialistico il Faro per SMM e la costante supervisione sui casi della Psicologa e Socia Sabine Waldmann.

Ottimo andamento della Comunità di Alta Autonomia Femminile per Maggiorenni **"Lo Sgancio"**, al terzo piano di V. S. M. Maggiore 1 che nel 2024 ha visto un alto numero di accoglienze di ragazze uscite dalle comunità minori. E' un intervento importante perché, in questi tempi di tagli, che mettono a rischio la sensatezza degli interventi, ha consentito e sta consentendo alcune prosecuzioni di intervento a ragazze, permettendo una situazione-ponte tra la comunità, luogo molto tutelato, e l'indipendenza, situazione a forte rischio di solitudine e spaesamento. Visto l'alto bisogno e l'efficacia dell'intervento, ha aperto a settembre 2024 un'altra comunità di Transizione femminile, **"Lo Slancio"**, che ha dato modo di accogliere altre 4 ragazze e 2 ragazze di più di 21 anni una in cui il servizio adulti ha dato disponibilità a sostenere almeno i contratto d'affitto e un'altra in cui la ragazza paga un affitto adeguato alle proprie risorse. Purtroppo nel 2025 questa comunità dovrà chiudere, poiché alcuni Comuni stanno organizzandosi con propri appartamenti di Transizione per Maggiorenni sostituendo le nostre comunità o accorciando i tempi di intervento.

Accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati

Subisce una drastica diminuzione di € 247.223 il Settore Minori Non Accompagnati che da 4 comunità nel 2023 sono passate a 3 a gennaio 2024 e a 2 da giugno 2024 .

Le comunità attive sono:

- La Comunità per l'Autonomia **Lo Sguincio**, maschile , autorizzata per 9 minori;
- la Comunità per l'Autonomia **It a cà**, maschile, autorizzata per 7 minori minori.

Le Comunità di Alta autonomia **"Lo Sguincio"** e **It a cà**, così come facevano le ormai chiuse **Sandonè, e Sabir**, grazie alla competenza e impegno degli educatori coinvolti, hanno dato e danno una buona risposta ai bisogni dei ragazzi, anche se soffrono delle poche ore a disposizione, concentrando l'intervento sui bisogni essenziali di gestione della convivenza, italiano, scuola, inserimento lavorativo. Il mancato riconoscimento del CCNL ha ulteriormente ristretto le possibilità e i margini di intervento. La situazione lavorativa di Bologna permette attualmente un buon numero di tirocini e assunzioni.

L'offerta Formativa Sai cerca di sopperire alla mancanza di posti nella formazione professionale e Cpia; la regione avvia corsi professionali brevi per MSNA. I minori accolti a Bologna però vedono anche un forte aumento di complessità e comportamenti devianti, di illegalità, consumo e spaccio di

sostanze, problematiche psichiatriche. Le comunità del sistema SAI cercano di distribuire questi casi e le nostre fanno la loro parte, grazie alla capacità, disponibilità, flessibilità e motivazione degli educatori, le comunità collaborano con ASP Bologna e con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dedicato ai MSNA, nell'accoglienza di ragazzi con problematiche psicopatologiche tali da rendere, anche a detta dei NPI, più adeguato il loro inserimento in Comunità di autonomia con regole flessibili e "leggere". Purtroppo però questa efficacia è diminuita, non essendo più possibile il rinforzo di ore individualizzate rendendo spesso l'intervento e contesto educativo inadeguato ai bisogni dei ragazzi accolti. Si cerca di procedere quindi a volte a negare l'accoglienza di minori non adeguati al contesto di Alta Autonomia, anche se non sempre questo è possibile in un intervento "vuoto per pieno" e sono aumentate le occasioni di risse tra ragazzi, sostanze, introduzione di estranei, stressando molto le equipe.

Questo aumento di complessità ha portato a frequenti problematiche col vicinato, che le equipe cercano di gestire con cura e professionalità, ma l'insofferenza e il fastidio di alcuni vicini porta a conflittualità e agiti di rifiuto che arrivano alla minaccia di denunce per il disagio creato. Queste problematiche hanno portato alla decisione di Asp Bologna (proprietaria dell'immobile) di chiudere la comunità Sandonè, e alla chiusura della Comunità Sabir, sostituita dalla Comunità Femminile per maggiorenni Lo Slancio, più adeguata al contesto. Non è stato possibile individuare nuove soluzioni, vista la poca disponibilità di proprietari, gli alti costi, e la direzione del comune di non aprire altre comunità per MSNA nelle zone già interessate da problematiche sociali e fatti di cronaca.

Purtroppo queste chiusure e l'alta problematicità dell'intervento a fronte delle scarse risorse stanno portando ad un ridimensionamento del settore di Csapsa 2. Tutti gli enti impegnati nell'accoglienza minori si stanno interrogando sull'opportunità di proseguire l'accoglienza in questi termini nel 2026, visti i mancati adeguamenti delle tariffe al CCNL e la forte problematicità dell'utenza.

Inserimento lavorativo/Tirocini Formativi

Da anni ormai Csapsa Due svolge per i ragazzi accolti nelle Comunità percorsi di orientamento professionale, inserimento lavorativo, tirocinio formativo, in collaborazione con Csapsa, ma sviluppando anche in autonomia un'esperienza e collaborazioni con un'importante rete di aziende che hanno preso a riferimento per i loro bisogni di personale i nostri Educatori, e in particolare il nostro referente per questo tipo di attività Vincenzo Venia. I ragazzi delle nostre Comunità si sperimentano in percorsi di tirocinio osservativo, formativo e finalizzati all'inserimento, spesso con pagamento da parte dell'azienda e successiva assunzione.

Il tirocinio extracurricolare finanziato dalle aziende da anni è uno degli strumenti più efficaci e celeri per formarsi e trovare un impiego allo stesso tempo. Negli anni le aziende hanno preso confidenza con questo strumento e i nostri Formatori e Educatori hanno creato una forte rete di fiducia e collaborazione con le aziende stesse. Questa fiducia e l'attuale carenza di manodopera hanno fatto sì che nel 2024 ci siano state numerose assunzioni dirette, senza passare neanche dal tirocinio formativo. **In particolare durante l'anno 2024 ci sono stati 3 tirocini Formativi pagati dalle aziende, di cui uno ha portato ad assunzione, ma ben 11 assunzioni dirette di ragazzi accolti nelle Comunità gestite da Csapsa Due.**

Csapsa Due è partner anche dell'Ati che ha vinto il bando per gli interventi di orientamento e inserimento formativo professionale per i MSNA accolti da tutte le strutture Sai della provincia. Buono l'andamento degli interventi, in collaborazione con Csapsa Centro di Formazione Professionale, in particolare la Referente Piera Loffredo. In particolare sono organizzate regolarmente corsi di Formazione In Situazione, Corsi caratteristici delle attività csapsa con ragazzi con problemi particolari di inserimento lavorativo e 9 Tirocini Formativi finanziati dal Sai Minori, di cui 8 portati a termine e 4 che hanno portato ad assunzione.

Referente : Vincenzo Venia

Alcuni aspetti-interventi collegati alle Comunità per Minori

Si è consolidata ormai l'Associazione di volontariato Agevolando, nata su spinta di alcuni ex ospiti delle Comunità di Ferrara e Bologna, Csapsa Due in particolare,

- L'associazione è un punto di riferimento per i ragazzi che escono dalle comunità attraverso:
- Progetto Doti finanziati da progetti di Agevolando, finanziati da Fondazioni che supportano ragazzi in uscita attraverso il pagamento di una stanza, tirocini formativi, pagamento patente, aiuto allo studio
- l'accoglienza dei ragazzi in appartamenti, gestiti da Agevolando che ospitano 18 ragazzi/e provenienti dalle comunità del territorio, La collaborazione su questo piano fa sì che nostri educatori svolgano un ruolo di riferimento per alcuni appartamenti, avendo priorità nell'accoglienza di nostri ragazzi.
- L'organizzazione del care leavers Network, una rete tra Ragazzi usciti dalle comunità, a livello regionale e nazionale, per l'organizzazione di momenti pubblici, documenti, Convegni, iniziative

E' sempre più alto il suo riconoscimento, viene interpellata su diversi disegni di legge e iniziative, partecipa a diversi momenti pubblici in tutta Italia, riceve riconoscimenti e finanziamenti vincendo bandi rivolti alle associazioni, e affianca Csapsa Due (e altre comunità del territorio) in progetti di supporto ai ragazzi dei gruppi.

Lo sforzo di Csapsa Due è inoltre volto a consolidare le reti di collaborazione costruite in questi anni con gli altri enti in luoghi come i Tavoli provinciali, le ATI, il CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), per affrontare questi passaggi in modo unito e non spinto ad una concorrenza al ribasso.

In quest'ottica inoltre Csapsa Due fa parte ed è Portavoce, del Coordinamento Regionale degli Enti Gestori di Comunità per Minori, che rappresenta le Comunità nell'interlocuzione con gli enti pubblici a livello politico, tecnico, culturale, normativo.

Il Coordinamento ha realizzato con la Regione E-R e l'Università di Modena e Reggio un'importante ricerca sui costi degli inserimenti in comunità, per arrivare alla definizione di una retta standard adeguata all'accoglienza dei minori e alla sostenibilità delle comunità.

Sono in corso frequenti confronti a livello regionale e locale per migliorare le condizioni normative ed economiche degli inserimenti in comunità e al tempo stesso disinnescare i bandi al ribasso che alcuni enti emettono.

Il Coordinatore di Settore

Giulio Baraldi

Percorsi di Educazione Avventura, Outdoor Education, attività e camminate in montagna, per ricreare un clima favorevole attraverso il contatto con la natura, luogo di senso ed opportunità che facilita il passaggio dall'isolamento alla relazione. Queste attività sono state sviluppate negli anni attraverso la sperimentazione e la realizzazione di numerose esperienze con minori delle comunità e percorsi formativi appositi di educatori/esperti. Terminati i progetti finanziati da Unione Valdesi e Fondazione dal Monte, continuano le escursioni con costi carico della cooperativa, mentre i nostri referenti alla Progettazione e Sviluppo presentano progetti per rifinanziare le attività.

Con questo servizio si intende sviluppare la cultura dell'Outdoor Education a partire dalle sue più antiche radici fino ai riferimenti attuali: si pensi a Rousseau, Pestalozzi, Frobel, al movimento Scout di Baden-Powell, Dewey, le scuole nuove e all'attivismo pedagogico di autori come Montessori e Ferriere, fino al pedagogista tedesco Kurt Hahn e a Piero Bertolini, bolognese per adozione.

Con le nostre attività intendiamo promuovere l'esperienza del cammino in montagna come modalità

per aumentare la possibilità di sperimentarsi in ambienti protetti per favorire la costruzione di modelli di vita sani ed accoglienti con la volontà di implementare pratiche significative di aggregazione in ambiente naturale. L'ambiente outdoor diviene un mezzo utile per ridurre il rischio di esclusione sociale cui sono esposti molti adolescenti e il cammino permette di lavorare su diversi aspetti: sul gruppo, sulla conoscenza di sé, sul contatto oramai perduto con il nostro corpo e con i suoi limiti, la misurarsi con la fatica. Camminare consente di ridare un ritmo, di assaporare la lentezza e la bellezza, di guardarsi intorno e dentro e lavorare con quello che si scopre e con quello che emerge dal contatto con la natura. La montagna infatti impone, a chi la frequenta, ritmi, limiti, attenzioni, conoscenze legate ai suoi complessi fenomeni come la meteorologia, la flora, la fauna, l'orientamento.

Camminare come strumento innovativo, terapeutico-riabilitativo e socio-educativo per consentire a ragazze e ragazzi con situazioni difficili di riappropriarsi della propria persona nel contatto con la natura e nella condivisione con il gruppo di bellezze e di paesaggi unici.

Nello scorso anno le attività in outdoor a favore dei minori inseriti nei progetti di csapsa due sono state così suddivise:

- 12 uscite in outdoor di trekking, ciaspolata e fiume a favore delle comunità educative e minori stranieri non accompagnati
- 5 uscite in outdoor con attività di trekking e arrampicata a favore di alunni in dispersione scolastica dell'istituto superiore Veronelli fondo PNRR
- 2 uscite in outdoor con bicicletta e canoa
- 1 uscita in barca a vela in collaborazione con unibo a favore di un socio-educativo
- 3 uscite lunghe con soggiorno a favore delle comunità educative con attività di trekking e lavoro in stalla
- 1 uscita di trekking con difficoltà alta per km e dislivello con pernottamento in bivacco come preparazione al progetto di strade maestre "scuola in cammino"
- 1 uscita di trekking di 1 settimana a favore di due minori che hanno aderito al progetto dell'associazione di Madre Selva.

Tra le collaborazioni intercorse quest'anno, si menzionano quella con il **CEFEO** unibo per la partecipazione ad un progetto di ricerca sui minori; la partecipazione i tavoli promossi da **SIMont** sulla montagnaterapia a favore dei minori; la collaborazione con l'associazione **Muovi Equilibri** a favore di minori con progetti di trekking e arrampicata; la partecipazione alle *escursioni sospese*, realizzare dall'associazione **Vette e Baite**, promosse dal progetto di **Strade Maestre**.

Referente
Gianni Ganda

GRUPPI SOCIOEDUCATIVI - Centri Anni Verdi - SERVIZI EXTRASCOLASTICI

Premessa

Il 2024 è stato un anno molto complesso, carico di problematiche e di incertezze, che hanno messo sotto pressione gli educatori che operavano nei "Gruppi socio educativi" nei "Centri Anni Verdi" e nella "Educativa di Strada".

La nuova impostazione che "Area educazione, istruzione e nuove generazioni" del Comune di

Bologna ha dato ai servizi educativi sopra riportati, con il nuovo Bando pubblicato in luglio e riferito al periodo ottobre 2024 luglio 2027 (con eventuale proroga di altri due anni) , ha messo in discussione le modalità operative e organizzative che gli educatori, insieme ad Area, avevano costruito nel corso degli anni che ci hanno visti impegnati nella gestione di questi servizi.

Il nuovo Bando ha previsto, al posto dei 4 lotti cittadini divisi per 4 tipologie di servizi, 6 lotti (1 per ogni quartiere della Città) con una sola tipologia di servizio. Dunque sono scomparsi i “Gruppi socio educativi” i “Centri Anni Verdi” e l’“Educativa di Strada” e a loro posto sono stati introdotti i servizi educativi extrascolastici.

Questa nuova configurazione e organizzazione dei servizi extrascolastici, ha contribuito a creare, negli educatori impegnati nei precedenti servizi, uno stato di pesante precarietà.

Due i motivi:

non c'era certezza di riuscire a confermare, con il nuovo assetto dei servizi, tutti gli educatori che vi avevano lavorato fino a luglio 2024;

l'introduzione di tagli importanti alle settimane annue di apertura dei servizi.

L'ottica di innovazione, sventolata dall'amministrazione con questo Bando, si è concretizzata di fatto nella formulazione di un modello che sminuiva le specificità e i differenti approcci che caratterizzavano il lavoro educativo svolto nei differenti servizi, in particolare nell' Educativa di Strada, GSE e CAV. Questo modello ha introdotto la figura di “Educatore Territoriale” che deve seguire, al contempo, interventi sui minori in spazi educativi (come succedeva nei GSE e CAV) gestendo in alternanza gruppi di differenti fascia d'età (6/11 – 11/14 e 14/18); fare interventi di Educativa di Prossimità sul territorio e poi aprire gli spazi con accesso libero.

Questo cambio di modello non è stato assolutamente discusso con noi soggetti gestori, che di fatto l'abbiamo subito.

Pertanto la stessa partecipazione al Bando è stata difficile e complessa, visto che dovevamo produrre una Offerta Tecnica per una tipologia di servizi che ritenevamo inefficace e mal posta. Ma detto questo, non potevamo non partecipare, visto il gran numero di soci impegnati in questi servizi.

La direzione seguita, nella stesura dell'Offerta Tecnica, è stata quella di rispondere alle indicazioni contenute nel capitolato, cercando di promuovere tutte le competenze costruite in questi anni di gestione dei servizi, valorizzando al contempo l'esperienza e la professionalità degli educatori che li hanno gestiti.

Dai Gruppi Socio educativi e Centri Anni Verdi ai Servizi extrascolastici

I Gruppi Socio educativi e Centri Anni Verdi

Il 2024 dunque è stato un anno diviso in due parti: la prima parte caratterizzata dalla continuità dei servizi degli anni passati che ha interessato il periodo gennaio settembre; la seconda parte, da novembre a dicembre ha visto partire i servizi extrascolastici.

Per quanto concerne il periodo gennaio settembre, l'andamento complessivo degli 8 gruppi socio educativi e dei 3 CAV è stato buono e in linea con le attese. Le diverse problematiche incontrate, sia sul piano educativo che organizzativo, sono state affrontate e risolte grazie alla buona competenza educativa di tutti gli educatori, la loro capacità di lavorare in gruppo e fare squadra, e la disponibilità e flessibilità messa in campo dagli educatori Sest referenti dei gruppi, Quartieri e Area.

Il rapporto con i 3 Quartieri e le rispettive Responsabili SEST e referenti Area è positivo.

L'incarico di Coordinatore unico cittadino per il Lotto 1, e dei CAV ha continuato a richiedere attenzione, disponibilità e tempo per la definizione delle coordinate cittadine cui i GSE e i CAV devono fare riferimento . Queste azioni sono state declinate, in stretto raccordo, con il Comune di

Bologna - nello specifico con **“Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni – zero-diciotto”** -

I gruppi Socio educativi Lotto 1:

Q.re Porto Saragozza

1. **Laboragazzi Oasi:** centro socioeducativo per minori 11/14; 17 iscritti al 31.07.2024 – Sede in via Pietralata 66 Bologna. Educatori: Angelica Rotili e Luigi Garrisi. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
2. **Trasformazioni:** centro socioeducativo per minori 14/18; 26 iscritti al 31.07.2024 – Sede in via Pietralata 66 Bologna - Educatori Kiki Paschalidou, Francesco Tripodi. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana.

Q.re Navile

3. **Marco Polo 21:** Sede in V. Marco Polo 21, educatori Ilaria Paradiso e Salvatore Lucà. Utenti 6/18 anni; 22 iscritti (5 elementari – 9 medie – 8 superiori) al 31.07.2024 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
4. **Zona Giovani:** Sede in via Agucchi. Educatori: educatori Katia Bandini e Mauro Giudici, minori dai 6 ai 18 anni, 25 iscritti (12 medie – 9 elementari – 6 superiori) al 31.07.2024 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
5. **ET30:** Sede Via Franco Bolognese 48. Educatori: Noemi Usai e Antonio Miniaci - Aperture: 5 pomeriggi a settimana, minori 6/14 anni: 22 iscritti (6 elementari – 16 medie) al 31.07.2024. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.

Q.re Borgo Reno

6. **Hip hop:** centro socioeducativo per minori dai 14 ai 18 anni; 46 partecipanti (16 iscritti + 30 in libero accesso) al 31.07.2024 – Sede in Via Galeazza, 2 Bologna. Educatori: Francesca Garaù e Mario Nicoletti. Aperture: 4 pomeriggi la settimana . Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.
7. **Tigrotti:** centro socioeducativo per minori dai 6 agli 11 anni; 12 iscritti al 31.07.2024 - Sede in via de' Nicola 28 Bologna. Educatori: Roberta Giampetri e Gabriella Zaccaria. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana + 3 sabati al mese.
8. **I Borghini:** centro socioeducativo per minori per minori dai 11 ai 14 anni; 19 iscritti al gruppo al 31.07.2024. - Sede in Via Emilia Ponente Bologna. Educatori: Rosalia Anghileri e Mauro di Carlo. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana. Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.

Centri Anni Verdi

1. **CAV Reno:** Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 e 14/16 - Tot. numero iscritti 40 al 15/06/2024. Quartiere Reno, Sede in Via R. Rigola, 15. Educatori: Alessandra Malucelli e Matteo Lazzaretti.
2. **CAV Navile:** Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 e 14/16 - Tot. numero iscritti 40 al 15/06/2024. Quartiere Navile , Sede in Via Longhi, 8. Educatori: Martina Scivoletto e Davide Borriello.
3. **CAV Borgo** – secondo anno di gestione da parte di Csapsa due -: Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 (31 iscritti) e 14/16 (14 iscritti) - Tot. numero iscritti 45 al

15/06/2024 Quartiere Borgo Panigale Reno, Sede in Via Giacosa, 6. Educatori: Nuema Valdifiore e Luca Sartori.

4. **Scuole aperte:** Nel corso del 2024, il servizio legato al bando dei CAV: "Scuole Aperte" ha confermato una crescita degli IC che hanno aderito al progetto. Da convenzione il servizio prevede la partecipazione dei 6 educatori impegnati nei CAV Reno, Borgo e Navile come educatori- coordinatori dei progetti, con un impegno di 5/7 settimane da giugno a settembre.

Nel 2024 hanno aderito al progetto 26 scuole tra IC e Secondarie di secondo grado. Alla luce di questi numeri è stato necessario inserire, oltre i 14 educatori dei 7 CAV gestiti dal Consorzio ScuTer, altri educatori di Csapsa due impegnati nei Gruppi Socio Educativi.

Spazio di Opportunità

"SPAZIO DI OPPORTUNITÀ" (SdO) è un **presidio educativo** che promuove la crescita culturale e sociale di **preadolescenti e adolescenti**, con anche una particolare attenzione alle situazioni di fragilità educativa. SdO ha una forte capacità narrativa delle storie dei e delle adolescenti che lo frequentano. Capace di orientare, ma anche di creare nuovi scenari per i ragazzi/e in difficoltà.

È stato co-finanziato dalla Fondazione Con I Bambini e dalla Fondazione Golinelli (fino ad aprile 2024), ma gestito dal Consorzio Scu-Ter, ovvero le consorziate CADIAI e CSAPSA Due. CADIAI è responsabile del progetto, come anche per la parte economica, mentre CSAPSA DUE gestisce il coordinamento tecnico-pedagogico.

Si contraddistingue per agire attraverso un **processo dinamico** che prevede il **coinvolgimento dei destinatari** diretti e degli stakeholders nell' analisi del contesto territoriale e dei suoi bisogni, nella progettazione di proposte educative, formative e culturali per il **rafforzamento delle competenze** e della motivazione all'apprendimento dei minori, con un **focus dedicato alle scienze e alle tecnologie**.

SdO è partito come luogo di laboratori, di relazioni, ma oggi possiamo confermare che è diventato un presidio capace di raccogliere dai ragazzi, dai genitori e dalle scuole i bisogni e di agire attraverso un processo di co-progettazione. Le realtà esterne (associazioni, singoli, progettualità, ecc) entrano a far parte della co-progettazione generando valore aggiunto alla quotidianità educativa di SdO.

Realizzare questo non è facile. La **programmazione è uno spazio-tempo** fondamentale per la buona riuscita delle differenti progettualità che attraversano lo spazio. Anche banalmente, organizzare un laboratorio di giochi da tavolo non è scontato, poiché non mettiamo a disposizione solo "i giochi da tavolo e le figure educative", ma cerchiamo di **associare all'oggetto un percorso didattico-educativo**. Ad esempio, l'equipe educativa introducendo "il gioco da tavole" si pone l'obiettivo di lavorare sul concetto di "regola", "tempo e modalità di esposizione delle regole", "capacità di sintesi" ecc. Tutte "competenze cognitive e relazionali" molto importanti anche nella quotidianità scolastica.

Questo è un piccolo esempio facile, ma ne abbiamo anche altri molto più complessi che affrontano le tematiche di genere (caccia al tesoro), la scienza (giochi organizzati con Cineca e CNR).

Proporre attività laboratoriali artistiche, espressive, sportive, scientifiche, tecnologiche, secondo un approccio sistemico significa anche fare degli investimenti calibrati in risorse economiche e umane, pensati in funzione del target e del risultato finale.

In pratica gli **strumenti** che l'equipe educativa di spazio di opportunità mette in pratica per l'engagement dei/delle giovani **sono il gioco, il divertimento, la relazione significativa**.

Spazio di opportunità accoglie maggiormente studenti e studentesse relative al periodo dell'obbligo scolastico, 11-15 per intenderci. I giovani dai 16 anni in poi solitamente diventano "peer", supportando la realizzazione della vasta programmazione di attività.

Spazio di opportunità fa parte di una comunità educante consolidata. Diverse sono le realtà associative, i singoli, le scuole che hanno attraversato SdO implementando le attività per i giovani o usufruendo dei laboratori già esistenti.

La rete



In altre parole, **Spazio di Opportunità è promotrice di una comunità educante cercando sempre di includere nuovi network e contaminazioni.** Il network è fondamentale, perché per poter creare una relazione tra saper e saper fare ci avvaliamo di esperti: gli educatori supportano gli esperti nella gestione della relazione educativa. Questa combinazione permette l'inclusione, la capacità di non perdere nessuno. Senza gli esperti competenti non si riuscirebbero a realizzare le principali attività STEAM.

Il 5 aprile è terminato il co-finanziamento della Fondazione Con I Bambini e della Fondazione Golinelli, ma proseguono le attività con un finanziamento del Comune di Bologna - Area Istruzione e Nuove Generazioni. Il Consorzio Scu-Ter, ha mantenuto la gestione del servizio, attraverso le consorziate CADIAI e CSAPSA Due. Il finanziamento dell'Area Educazione e Nuove Generazioni ha permesso di mantenere le attività laboratoriali fino a metà giugno ed espletare Estate di Opportunità, con esperti selezionati capaci di rendere i laboratori appetibili.

SEST (Servizio Educativo Scolastico Territoriale) Borgo Reno Durante questo trimestre si sono realizzati degli incontri per la presentazione del "polo Spazio di Opportunità", diventando un luogo di co-progettazione con varie realtà. Spazio di Opportunità dal mese di aprile ha co-programmato con i ref. SEST le attività e realizzato incontri con l'IC 2 Zanotti, per condividere problematiche emerse su alcuni iscritti e supportare lo studio, in particolare per gli studenti di 3^a media con fragilità didattiche.

WeWorld onlus Nella seconda settimana di giugno 2024 si è concluso il Progetto Europeo My Resistance – My Democracy. Giovani provenienti da quattro diversi Paesi europei (Italia, Austria, Slovenia e Polonia) si sono riuniti per raccogliere riflessioni sul ricordo della Resistenza e sulle problematiche che i ragazzi e le ragazze sentono più vicine. Insieme hanno collaborato a livello internazionale per creare un manifesto comune. Durante la Prima Youth Conference a Bologna si sono incontrati e conosciuti, e hanno iniziato a individuare le tematiche politiche di loro interesse. Durante la Seconda Youth Conference a Cracovia i partecipanti hanno proseguito le loro riflessioni politiche e hanno cominciato ad abbozzare il "Central European Manifesto". L'ultima tappa del progetto si è tenuta dal 16 al 20 giugno a Bruxelles, dove i partecipanti hanno avuto l'occasione di svolgere una visita di studio per conoscere le istituzioni dell'UE. Questa esperienza è stata fondamentale per i giovani partecipanti, sperimentando in prima persona l'aspetto e il funzionamento dell'UE e delle politiche europee.

Oltremodo Cooperativa onlus si implementano le attività di SdO, attraverso l'uso delle tecnologie informatiche nell'educazione per l'utenza DSA. Continua la collaborazione con la cooperativa Oltremodo che svolge le sue attività all'interno dello Spazio (sala polivalente) dal lunedì al giovedì (pomeriggio).

La struttura delle attività settimanale è prevista dal lunedì al venerdì: 14:30-18:30, con possibilità di aperture straordinarie in altri giorni e fasce orarie.

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
SALA STUDIO 14.30-18.30 <i>SIMONA</i>	SALA STUDIO 14.30-18.30	SALA STUDIO 14.30-18.30	SALA STUDIO 14.30-18.30	SALA STUDIO 14.30-18.30
SUPPORTO SCOLASTICO SUPERIORI (15.00-18.00)	SUPPORTO SCOLASTICO SUPERIORI (15.00-18.00)	SUPPORTO SCOLASTICO SUPERIORI (15.00-18.00)	SUPPORTO SCOLASTICO SUPERIORI (15.00-18.00)	SUPPORTO SCOLASTICO SUPERIORI (15.00-18.00)
INGLESE (16.30-17.30)	ILLUSTRAZIONE 15.30-17.30	FUMETTO 15.30-17.30	SUPPORTO SCOLASTICO (14.30-18.30)	VENERDAYS: OH MY IDOL!1 ORTO DI OPPORTUNITA' CACCIA AL TESORO
SPERIMENTAZIONE DI AUTOGESTIONE DI UNA STANZA su prenotazione (lun -> ven 14:30-18:30)				GIOCOLERIA GIOCHI DA TAVOLO GDR

Tra le attività svolte nel 2024 nello SdO:

Sala studio

Uno degli spazi più utilizzati è l'aula studio che ha visto l'arrivo di nuovi ragazzi e ragazze che ne usufruiscono, sia per studiare in autonomia che per chiedere supporto agli educatori presenti. È stato anche luogo di cooperazione tra pari in quanto, in alcune occasioni, chi si sentiva più preparato su un argomento ha aiutato gli altri. Rimane anche luogo di ritrovo per chi deve svolgere dei compiti da gruppo e ha a disposizione uno spazio adeguato dove ritrovarsi.

Supporto scolastico superiori

Anche in questa prima fase di avvio del servizio non è presente un servizio specifico per supporto allo studio per le superiori. Aumenta però la necessità di un bisogno specifico per alcune materie caratterizzanti dei vari indirizzi di studio, ciò richiede di conseguenza anche un affiancamento quasi individuale, soprattutto in casi di difficoltà linguistiche, BES, DSA e competenze digitali.

Illustrazione

Trattandosi di uno dei laboratori più longevi e articolati fra quelli proposti allo Spazio, anche questa volta abbiamo creato un percorso molto stimolante attraverso l'esperienza dell'esperta di Illustrazioni. I e le partecipanti hanno dimostrato capacità creative spaziando tra varie tecniche: inizialmente disegno a matita e acquerelli/tempere, poi trasformato in disegno grafico con le tavolette. Infine si sono cimentati con la dimensione scultorea, realizzando opere in tre dimensioni modellando la creta. I differenti passaggi non sono stati semplici da gestire, soprattutto perché non tutti avevano già sperimentato le varie modalità creative: la forza di un buon gruppo, la presenza costante di un'esperta e degli educatori è stata la chiave per realizzare ottime opere di cui i ragazzi e le ragazze sono stati soddisfatti.

Stop Motion

L'equipe educativa, dopo essersi confrontata, ha deciso di proporre un laboratorio di Stop Motion,

questa volta però con l'intenzione di rivolgersi alla fascia di partecipanti delle scuole superiori vista la specificità dell'attività. Con l'obiettivo di approfondire una precisa tecnica di animazione è stato possibile improntare il laboratorio verso la creazione di un video e quindi un prodotto finale concreto. Questo, grazie alla guida dell'esperto e degli educatori, ha stimolato notevolmente la creatività delle ragazze e ragazzi. Hanno infatti lavorato in prima battuta sulla storia e sul messaggio da voler lanciare. Successivamente i partecipanti hanno lavorato sulla costruzione dei materiali necessari per la sceneggiatura e sulla definizione delle varie scene, si è poi passati alla fase degli scatti e montaggio.

Supporto all'autogestione di uno spazio

Se nei primi mesi dell'anno scolastico avevamo potuto constatare un certo interesse da parte dei ragazzi più grandi (14-17 anni) per l'utilizzo delle sale di Spazio in autonomia, negli ultimi mesi questa caratteristica si è fatta via via più viva. I ragazzi hanno chiesto la sala musica per provare con la loro band, per rilassarsi dopo una lunga giornata di studio o più semplicemente per provare strumenti e impianti che normalmente non hanno a disposizione. Per quanto riguarda altri utilizzi abbiamo registrato un costante e ben strutturato interesse per i giochi da tavolo: un gruppo di ragazzi (15-18 anni) frequenta settimanalmente lo Spazio per giocare in autonomia. Infine è spesso presente un gruppo misto tra ragazze e ragazzi che partecipa attivamente ai laboratori, ma che richiede anche un diverso tipo di attenzioni e di autonomia, proprio perché la loro età (15-17) esige questo. Ci siamo trovati dunque a modificare leggermente le attività proposte per integrare queste esigenze, spesso lasciando loro spazi e strumenti più avanzati.

Cena con delitto

Venerdì 13 Dicembre è stata realizzata dall'equipe educativa una "Cena con Delitto" all'interno di Spazio di Opportunità. La storia, creata dall'equipe educativa, è stata successivamente interpretata e messa in atto durante la serata. I ragazzi e le ragazze iscritti sono stati divisi in squadre ed ogni gruppo aveva il compito di interrogare i testimoni della scena del crimine traendone alla fine le personali conclusioni sulla vicenda. Il tutto è stato accompagnato dalla condivisione del momento di cena con una pizza, in cui i ragazzi si sono seduti insieme al tavolo ma comunque divisi in squadre per continuare a consultarsi. L'attività ha riscosso grande successo sia perché ha permesso ai ragazzi di sperimentare qualcosa di alternativo in maniera gratuita, sia perché ha facilitato la conoscenza di nuovi coetanei e la relazione tra gli stessi, permettendo di stringere nuovi rapporti e aiutare i ragazzi ad incentivare la propria fantasia e logica per trovare la soluzione al delitto commesso.

Minecraft

Il 9 e il 16 dicembre, a fronte delle diverse richieste da parte dei ragazzi e la rinnovata disponibilità dell'esperto, l'equipe educativa ha deciso di riorganizzare due giornate dedicate al laboratorio di Minecraft, attività presente in passato nella programmazione ordinaria dello Spazio. Il pomeriggio è stato diviso in due fasce orarie per due diversi turni di gioco. In ogni sessione i ragazzi avevano come obiettivo quello di creare un loro progetto e una loro costruzione a seconda delle indicazioni date dall'esperto. In ultima fase i singoli progetti sono stati visionati dagli educatori o altri ragazzi presenti allo Spazio in quanto componenti della giuria. Al laboratorio hanno partecipato i ragazzi che già erano abitualmente iscritti allo stesso laboratorio fatto in precedenza, non vi è stato un notevole ampliamento a nuovi iscritti, questo uno dei motivi per il quale è stato deciso di mantenerla come una proposta saltuaria e non continuativa. Entrambe le giornate si sono poi concluse con un momento di condivisione e merenda collettiva.

Tra gli altri laboratori svolti durante il 2024, si possono menzionare: **Arduino** e **Stampa 3D**.

Anche lo SdO rientra nella nuova impostazione che "Area educazione, istruzione e nuove generazioni" del Comune di Bologna ha dato ai servizi educativi. SdO, infatti, è uno dei servizi del lotto 1 (equipe 6), previsti dalla recente Gara d'Appalto.

I Servizi extrascolastici

La partenza dei servizi extrascolastici è stata assai complessa e impegnativa. Anzitutto perché i servizi sono partiti con circa 1 mese di ritardo: nel capitolato erano indicate 11 settimane per periodo ottobre/dicembre 2024 mentre di fatto il contratto è stato firmato solo il 18 novembre.

Questo slittamento ha generato un'importante riduzione delle settimane lavorative che sono passate da 11 a 8, con conseguente riduzione del lavoro di tutti gli educatori impegnati nei servizi.

I servizi extrascolastici gestiti da Csapsa due sono i seguenti:

lotto 1 Quartiere Borgo Reno

Coordinamento unico territoriale – Simona Bruni

Equipe 1 – sede: Treno della Barca – Piazza Giovanni XXIII 21 A/B (Ex CAV Barca) Educatori: Alessandra Malucelli, Daniele Natale e Corrado Biagiotti. Aperture 5 pomeriggi la settimana + 9 ore di antidispersione (realizzate da Roberta Giampreti e Gabriella Zaccaria)

Equipe 3 – Sede: Via Emilia Ponente 315 (Ex GSE Borghini) Educatori: Rosalia Angilieri e Mauro di Carlo. Aperture 5 pomeriggi la settimana + sabato mattina

Equipe 4 - Sede: Via Giacosa 6 (Ex CAV Borgo + Educativa di strada Borgo) Educatori: Nuema Valdifiore e Luca Sartori. Aperture 5 pomeriggi la settimana (1 pomeriggio di Educativa di Prossimità) + 1 sabato pomeriggio al mese

Equipe 5 – sede : Via Galeazza 2 Bacchelli (Ex HIP HOP e Tigrotti + Educativa di strada Casteldebole) Educatori: Roberta Giampreti e Gabriella Zaccaria gruppo 6/11 - 2 pomeriggi la settimana + sabato mattina - Educatori: Francesca Garau e Mario Nicoletti gruppo 11/18 - 3 pomeriggi la settimana + 1 pomeriggio di Educativa di Prossimità

Equipe 6 – sede Via Martinelli 18 (Ex Spazio di Opportunità – servizio non compreso nel vecchio bando) Educatori: Dora Lisa Maiello, Riccardo Mattioli. Aperture 5 pomeriggi la settimana + il sabato mattina + 8 ore di antidispersione (realizzate da Arianna Efrati)

lotto 2 Quartiere Navile

Coordinamento unico territoriale – Mario Nicoletti

Equipe 1 – sede: Katia Bartasi (ex GSE ET30) educatori: Noemi Usai e Luca Mignani. Aperture 5 pomeriggi la settimana + 2 sabati pomeriggio al mese.

Equipe 2 – sede: Katia Bartasi – Educativa di Prossimità e centro di aggregazione (servizio Nuovo) educatori: Maria Vittori Giacometti e Raffaele Antonaros. Aperture 5 pomeriggi la settimana

Equipe 3 – sede: Via Longhi 8 (ex CAV) Educatori: Martina Scivoletto e Pier Paolo Perniola. Aperture 5 pomeriggi la settimana + 12 ore di antidispersione realizzate dagli educatori.

Equipe 4 – sede: Via Agucchi 182 (ex GSE Zona Giovani) Educatori: Katia Bandini e Mauro Giudici. Aperture 5 pomeriggi la settimana

Equipe6

– sede: Via Marco Polo 21 (ex GSE MP21) Educatori: Silvia Trusson e Ottavio Massardi . Aperture 5 pomeriggi la settimana

Lotto 3 Quartiere Porto Saragozza

Il coordinamento del lotto è di Ceis Arte (consorziata Scu.Ter.)

Il coordinamento delle 2 equipe Csapsa due – Mario Nicoletti

Equipe 1 – sede: Via Pietralata 66 (ex GSE Trasformazioni) Educatori: Kiki Pascalidou, Roberta Giampreti e Francesco Tripodi. Aperture 5 pomeriggi la settimana

Equipe 2 – sede: Via Pietralata 66 (ex GSE Laboratorio Oasi): Educatori: Angelica Rotili, Chiara Busoli e Luigi Garrisi. Aperture 5 pomeriggi la settimana

Il Coordinatore di Settore

Mario Nicoletti

Orientamento Scolastico, Formativo e Antidispersione

L'**orientamento scolastico e formativo** è un progetto all'interno dell'appalto "Lotto 4" dell'Unione dei Comuni Lavino, Reno e Valsamoggia. Continuano ad operare le/il educatrici/ore Elena Fusconi, Elena Merciarì e Fabrizio Pederzini secondo la seguente distribuzione territoriale:

Elena Fusconi Sasso Marconi e Valsamoggia

Fabrizio Pederzini Zola Predosa e Monte San Pietro

Elena Merciarì Casalecchio di Reno

Si tratta di un servizio che si occupa di orientamento scolastico e formativo per un target di giovani minorenni tra i 13 e i 18 anni in carico ai servizi sociali gestiti da ASCInsieme. Gli operatori sviluppano la progettualità per tutte le fasi della vita di uno studente, ovvero dalla scuola dell'obbligo alla scelta formativa, fino ad arrivare per alcuni casi anche all'orientamento lavorativo.

Compiuti i 18 si prevede, laddove ancora necessario, un passaggio al servizio adulti.

L'orientamento si sviluppa secondo alcune fasi di lavoro:

- Orientamento scolastico e formativo, con particolare attenzione alle transizioni dagli Istituti scolastici di 1° e 2° grado superiore
- Aggancio, monitoraggio e sviluppo di progettualità di reinserimento formativo per minori in forte difficoltà

Ore annuali dell'intervento sono da settembre a dicembre 840 ore.

PROGETTI SPERIMENTALI

Da settembre a dicembre sono stati avviati diversi interventi:

“In-trovarsi” che si occupa di antidispersione scolastica sui territori Reno-Lavino-Samoggia. Le figure designate sono: Costanza Acquisti (fino a giugno 2024), Diego Ramoni; Monia Mattioli e Monica Battestini a partire da settembre-dicembre, periodo in cui è stato rinnovato. Questo intervento prevede il coinvolgimento di un numero massimo di 12/15 ragazzi/e che presentano determinate caratteristiche: scarsa frequenza scolastica, difficoltà relazionali con i pari, e in alcuni casi anche ritiro sociale. Vengono svolte le ore in orario scolastico, svolgendo laboratori, attività didattiche, visite sul territorio.

“In-trovarmi” integrazione e potenziamento di ore sull'antidispersione svolte da Arianna Efrati per 8 ore alla settimana per 7 settimane fino a dicembre 2024. Continuerà nel prossimo anno fino a giugno 2025 per un totale di 232 ore. Questo intervento è in stretto raccordo con la referente di Asc insieme e del Centro per le famiglie del distretto Reno Lavino Samoggia.

Altro intervento svolto da Elena Merciarì di 5 ore alla settimana per 34 settimane fino a giugno 2025 per un totale di 170 ore.

Servizio Antidispersione

Il servizio dell'antidispersione scolastica consiste nella capacità dell'educatore/trice di poter agire sul singolo studente/essa o sul gruppo per contrastare forme di abbandono scolastico. Gli studenti e le studentesse vengono segnalati/e dalla scuola al Sest che, una volta verificato il caso, attiva l'intervento di antidispersione all'interno dell'Istituto Comprensivo, o in alternativa fuori dalla scuola e in orari pomeridiani. Gli interventi possono essere attivati anche all'interno di Istituti Superiori o di Iefp, purché i minori siano ancora in obbligo scolastico.

Per l'anno 2024 l'intervento si è svolto solo sul territorio del Quartiere Borgo Panigale Reno per un totale di 20 ore settimanali.

Referente

Francesca Romana Piconi, sostituita da **Soffritti Lorenza** (da luglio 2024)

Educativa di strada

La cooperativa CSAPSA due, è titolare dell'educativa di strada nei comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (**Edu.strada - lotto 4**), delle due educative presenti nel quartiere Borgo Panigale-Reno (**Educastel e InBorgosuStrada - lotto 3**), e dell'educativa di strada nel quartiere **Porto Saragozza** aggiudicata con Bando Pon indetto dal comune di Bologna a cui abbiamo partecipato come consorzio Scu.ter nel 2020, prorogata con fondi comunali da maggio 2023 fino a luglio 2024.

L'educativa di strada è un servizio che punta a migliorare la qualità dell'aggregazione spontanea dei

gruppi di adolescenti presenti su un territorio. Rimanda all'immagine del fare un pezzo di strada insieme, alla presenza adulta accanto ai percorsi di crescita dei ragazz?, in rapporto con il comune in cui si risiede, con i suoi limiti e le sue opportunità

Verso gli anni '90 l'educativa di strada si è affermata come una modalità di intervento utile ad affrontare il disagio giovanile. Il termine prevenzione ha assunto un nuovo significato: da un'accezione temporale, inteso come venire prima, ad una declinazione formativo-relazionale, intesa come venire incontro. Inizialmente "prevenire" consisteva nel proporre azioni che impedivano l'incontro tra gli/le adolescenti e i pericoli del mondo esterno, mentre oggi significa mirare al rafforzamento delle proprie capacità di gestire gli elementi di rischio e migliorare le abilità comunicative-relazionali, per imparare a chiedere aiuto. Si è così affermata la possibilità di concepire le azioni di prevenzione in senso educativo, proponendo interventi che consistono nell'affiancare i ragazz?, che trascorrono parte del tempo sulla strada, per offrire loro accompagnamento, sostegno, ascolto. L'educatore agisce da mediatore, connettendo gli/le adolescenti alle risorse del territorio in cui vivono. Il progetto di educativa di strada, per sua natura, ha il mandato di connettersi con tutte le agenzie del territorio integrando le azioni, costruendo sinergie e implementando la costruzione di procedure, prassi e partnership che abbiano come finalità la promozione del benessere e la prevenzione del disagio dei giovani. È l'esserci nel tempo che consente di realizzare un intervento educativo capace di stimolare ed accompagnare i gruppi informali di giovani in percorsi di consapevolezza e crescita, attraverso il confronto. La flessibilità di lavoro, di cui l'intervento di strada si caratterizza, favorisce la capacità di progettare e valutare i propri interventi in contesti in continuo cambiamento, in un'ottica di empowerment.

Attualmente l'educativa di strada del lotto 4 vede come titolari i soci Diego Ramoni e Monia Mattioli. Le ore a disposizione della coppia educativa per l'annualità presa in esame sono state 1806 (43 ore settimanali per 42 settimane).

Nel *quartiere Borgo Panigale*, in continuità con l'anno precedente e fino a scadenza di Bando, i titolari dell'educativa di strada "**Educastel**" sono stati i soci Silvia Buosi e Lorenzo Andrietti e per l'educativa di strada "**InBorgosuStrada**", i soci Elena Merciarì e Stefano D'Adda.

Per il servizio di educativa di strada di Casteldebole le ore a disposizione della coppia educativa fino a luglio 2024 sono state 451, per l'educativa di strada di Borgo centro 482.

Nel quartiere **Porto Saragozza** l'educativa di strada è stata gestita da Stefano D'Adda ed Elena Renzacci che hanno svolto nel periodo gennaio luglio 560 ore.

Parallelamente da marzo, in continuità con i percorsi già avviati, è stata potenziata l'attività di educativa di strada tramite integrazione del contratto in essere relativo al Lotto 3, finanziandola con le risorse del progetto ATUSS PR FSE+. L'**ampliamento** ha riguardato le zone interessate del comparto ACER di via dello Scalo e via Malvasia, denominata Quadrilatero, che include anche il giardino Lorusso e aree adiacenti. I referenti di questa nuova educativa sono stati Elena Renzacci, Maria Vittoria Giacomini Tiveron e Raffaele Antonaros che da marzo a luglio hanno svolto un totale di 504 ore spalmate su 22 settimane.

L'educativa di strada (Lotto 4) ha sviluppato progettualità con altre forme di finanziamento che hanno

permesso di implementare con attività e obiettivi specifici il servizio stesso.

Parliamo del **progetto Giovani in Valle** e del **Progetto Gap**, entrambi finanziamenti del Ser.Dp: il primo va ad incrementare le attività dell'educativa di strada rispetto al tema della prevenzione all'uso di sostanze e ai comportamenti a rischio. Le ore annue a disposizione per questa annualità sono state 447. Per quanto concerne il Progetto Gap focalizzato sul tema del gioco d'azzardo le ore a disposizione per questa annualità sono state 300 ore.

Referenti

Monia Mattioli (per l'educativa di strada di Borgo Panigale e Porto Saragozza) fino a Luglio 24.

Francesca Piconi e Lorenza Soffritti (per l'educativa di strada del LOTTO 4).

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Servizi residenziali	78	Comunità Educativa Marconi (mista) la Comunità Educativa Towanda (femminile) la Comunità Educativa Santa Maria Maggiore (femminile) la Comunità Educativa Il Cardo, (A.Pini) (maschile) Il Gruppo di Transizione per Neomaggiorenni Lo Sgancio (femminile) Il Gruppo di Transizione per Neomaggiorenni Lo Slancio (femminile)
Servizi residenziali	39	Le comunità afferenti al progetto SAI (ex SPRAR), sono passate da 4 nel 2023 a 3 a 2 da giugno 2024. Le comunità attive sono: Comunità per l'Autonomia Lo Sguincio , maschile Comunità per l'Autonomia It a cà , maschile
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	14	Il tirocinio extracurriculare finanziato dalle aziende da anni è uno degli strumenti più efficaci e celeri per formarsi e trovare un impiego allo stesso tempo. In particolare durante l'anno 2024 ci sono stati 3 tirocini Formativi pagati dalle aziende, di cui uno ha portato ad assunzione, ma ben 11 assunzioni dirette di ragazzi accolti nelle Comunità gestite da Csapsa Due.
Altri Servizi	187	Percorsi di Educazione Avventura, Outdoor Education
Servizi semiresidenziali	314	GRUPPI SOCIOEDUCATIVI - Centri Anni Verdi (gennaio - settembre 2024)
Servizi semiresidenziali	3434	Spazio di Opportunità
Servizi semiresidenziali	1010	SERVIZI EXTRASCOLASTICI (ottobre/dicembre 2024)
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	1371	Orientamento scolastico e formativo

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	408	Educativa di Strada

Percorsi di inserimento lavorativo

Impatti dell'attività

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione: 90

Media occupati (anno -1): 94

Media occupati (anno -2): 92

Csapsa Due nel 2024 ha assunto 18 persone, 23 nel 2023. Nel 2022 le nuove assunzioni sono state 23. Anche quest'anno, dunque, il trend delle assunzioni si conferma costante, anche se leggermente in diminuzione. Questo dato va riferito anche a una leggera diminuzione del personale totale: **nel 2024 Csapsa Due è formata da 86 persone, nel 2023 le persone che lavoravano per la cooperativa erano 94.**

Tra gli occupati si registra una maggiore presenza femminile (**56 donne su un totale di 86**) e la più della metà del personale, ovvero **45 persone, è sotto i 40 anni; 20 educatrici/ori hanno meno di 30 anni.**

Il personale in possesso di una laurea ammonta a 70 unità (su 86). Inoltre, considerando solo i dipendenti, che rappresentano le assunzioni più recenti, 16 su 18 hanno conseguito una laurea. In sintesi, analizzando quanto emerso, si può sostenere che le politiche occupazionali della cooperativa hanno un'**incidenza positiva sul territorio in termini di occupazione femminile e di occupazione giovanile, prediligendo lavoratori altamente specializzati.**

Rispetto alle attività occupazionali messe in atto a favore dei beneficiari dei nostri servizi, nello specifico l'attività di inserimento lavorativo/Tirocini Formativi a favore degli ospiti delle comunità residenziali gestite dalla cooperativa, ormai da diversi anni Csapsa Due svolge percorsi di orientamento professionale, inserimento lavorativo, tirocinio formativo. Queste attività vengono svolte in collaborazione con Csapsa, ma sviluppando anche in autonomia un'esperienza e collaborazioni con un'importante rete di aziende che hanno preso a riferimento per i loro bisogni di personale i nostri educatori e le nostre educatrici, in particolare il nostro referente per questo tipo di attività Vincenzo Venia.

I ragazzi delle nostre Comunità si sperimentano in percorsi di tirocinio osservativo, formativo e finalizzati all'inserimento, spesso con pagamento da parte dell'azienda e successiva assunzione.

Il tirocinio extracurricolare finanziato dalle aziende è sicuramente uno degli strumenti più efficaci e celeri per formarsi e trovare un impiego allo stesso tempo.

Durante l'anno 2024 ci sono stati **3 tirocini Formativi pagati dalle aziende, di cui uno ha portato ad assunzione, ma ben 11 assunzioni dirette di ragazzi accolti nelle Comunità gestite da Csapsa Due.**

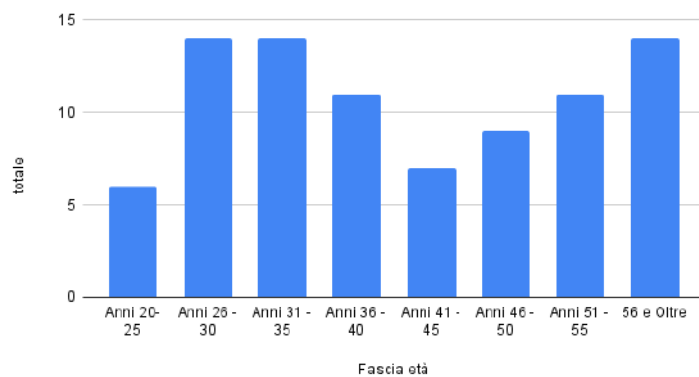
Importantissima, sempre in termini di ricaduta occupazionale sul territorio è la collaborazione sempre più strutturata e proficua tra l'Università di Bologna e Csapsa Due, collaborazione che, quest'anno, si è concretizzata con l'attivazione di **58 tirocini universitari.**

Oltre ai tirocini che hanno dato la possibilità di sperimentare le competenze delle studentesse e degli studenti universitari, all'interno dei servizi della cooperativa sono stati attivati **14 tirocini formativi**: 4 di questi percorsi si sono tradotti in assunzioni.

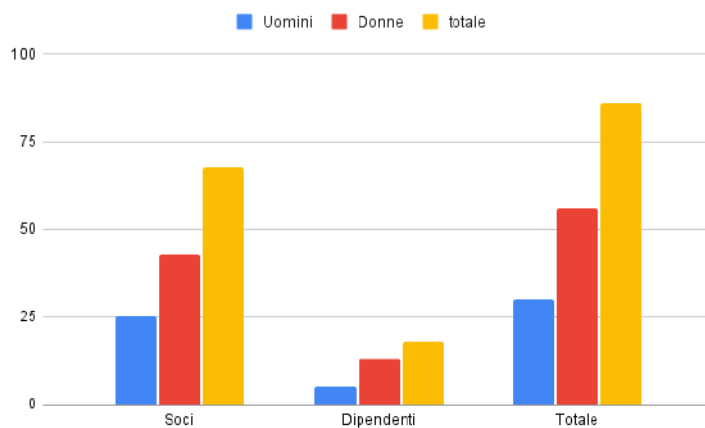
Di seguito una serie di grafici esplicativi:

Età delle occupate e degli occupati:

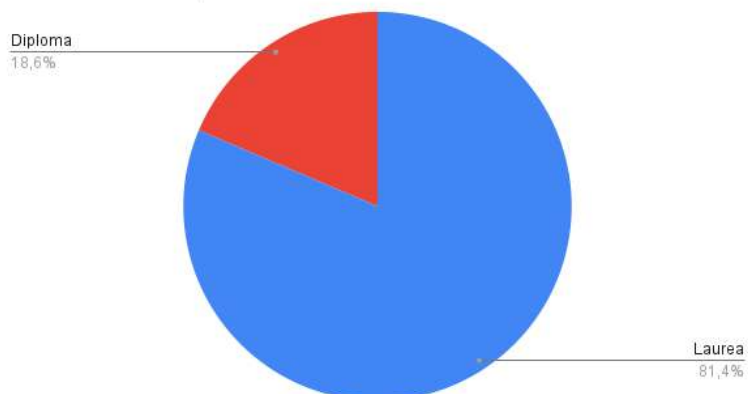
totale rispetto a Fascia età



Genere e titolo di studi:



Titolo studi occupat*



Rapporto con la collettività

Diverse sono le collaborazioni della cooperativa con le varie agenzie del territorio, collaborazioni costruite in un'ottica di scambio reciproco e di costruzione di quella che potremmo definire una "comunità educante".

- **Associazione Agevolando:** è un punto di riferimento per i ragazzi che escono dalle comunità attraverso la frequentazione dello Sportello che svolge accoglienza, orientamento, laboratori vari e punto di socialità; Tirocini formativi retribuiti da progetti di Agevolando, finanziati da Fondazioni che hanno portato poi a tirocini finanziati dalle aziende o ad assunzioni; L'accoglienza dei ragazzi in appartamenti, gestiti da Agevolando che ospitano 18 ragazzi/e provenienti dalle comunità del territorio; L'organizzazione del care leavers Network, una rete tra Ragazzi usciti dalle comunità, a livello regionale e nazionale, per l'organizzazione di momenti pubblici, documenti, convegni, iniziative.
- **Associazione Ya Basta:** la collaborazione riguarda soprattutto dei percorsi sportivi e culturali seguiti da alcuni ospiti delle comunità.
- **Cooperativa Idee in Movimento:** la collaborazione si concretizza con percorsi di volontariato intrapresi da alcuni ospiti delle comunità.
- **Associazione Cantieri Meticci:** collaborazione per lo sviluppo di percorsi formativi.
- **Cooperativa Eta-Beta:** collaborazione per lo sviluppo di percorsi formativi.
- **Associazione Pugilistica Navile:** collaborazioni nella realizzazione di progetti di inclusione sociale rivolti a soggetti minorenni e giovani adulti che vertono in importanti situazioni di povertà sociale, educativa, economica e/o caratterizzati da profili di forte fragilità. Nello specifico attività sportive, attività volte al contrasto della dispersione scolastica, attività volte alla formazione e all'acquisizione di competenze di base, soprattutto nei ragazzi MSNA, ma anche nei ragazzi e nelle ragazze ospiti delle comunità educative.
- **Associazione Sempre Avanti:** la collaborazione riguarda soprattutto dei percorsi sportivi seguiti da alcuni ospiti delle comunità.
- **WeWorld Gvc Onlus:** collaborazioni per la realizzazione di percorsi culturali, festival tematici, scambi culturali.
- **Sportfund:** collaborazione per la realizzazione di attività sportive gratuite a favore di soggetti svantaggiati.

Si sottolinea anche la collaborazione con **Decathlon Italia s.r.l.**, la quale è intenzionata a collaborare con Enti del Terzo Settore che promuovono la conoscenza e la pratica dell'attività sportiva. Tale collaborazione, pertanto, favorisce e incentiva l'attività fisica e sportiva dei beneficiari dei nostri servizi

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Csapsa Due è una realtà consolidata nel territorio del comune di Bologna e della città Metropolitana, per questa ragione, nell'ambito delle proprie progettualità, ha diversi rapporti con la Pubblica Amministrazione. La tipologia di tali rapporti varia a seconda del settore educativo che si prende in esame.

Per quanto riguarda il settore delle Strutture Residenziali, Csapsa Due, al fine di rispondere ai bisogni del territorio, si interfaccia con Pubblica Amministrazione al fine di offrire dei posti - e delle progettualità, basate sulla cura della persona che si realizza nella quotidianità, con l'obiettivo di un futuro inserimento sociale - , all'interno di Comunità Educative per Minori, di Comunità per Minori Stranieri Non Accompagnati, di Comunità di Alta Autonomia per giovani Adulti.

I principali Committenti per le nostre Comunità sono stati:

- Comune di Bologna,
- Asp Città di Bologna
- Ministero Di Giustizia Cgm
- Asp Seneca (Territori S. Giovanni In Persiceto E Pianura Ovest)
- Asp Circondario Imolese
- Unione Terre Dei Castelli
- Azienda USL Imola
- Unione Reno Galliera (Ex Asl Distretto Pianura Est)
- Comune di Verona
- Comune di Livorno
- Asp Rodriguez (San Lazzaro)
- Asc Insieme
- Az Usl Bo
- Servizi Sociali Comune Reggio Emilia

Per quanto riguarda il settore dei Servizi extrascolastici bisogna dividere il 2024 in due parti: la prima parte caratterizzata dalla continuità dei servizi degli anni passati che ha interessato il periodo gennaio settembre; la seconda parte, da novembre a dicembre ha visto partire i servizi extrascolastici.

1. Socio-educativi e dei CAV (Lotto 1),Csapsa Due, attraverso il coordinatore unico cittadino (CUC), ovvero il socio Mario Nicoletti, si relaziona con l'area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna per l'organizzazione generale del settore; mentre per la strutturazione dell'attività specifica di ogni servizio educativo l'interlocuzione avviene tra gli/le educatori/trici professionali e il Servizio Educativo Scolastico Territoriale (SEST) del quartiere di riferimento (Quartiere Porto Saragozza, Quartiere Navile e Quartiere Borgo Reno), sempre supportato dal CUC. Queste relazioni, nello specifico, consistono nella creazione di Tavoli di lavoro, di riunioni di verifica sull'andamento della progettualità, di momenti formativi e di aggiornamento.
2. L'incarico di Coordinatore unico cittadino per il Lotto 1, e dei CAV ha continuato a richiedere attenzione, disponibilità e tempo per la definizione delle coordinate cittadine cui i GSE e i CAV devono fare riferimento . Queste azioni sono state declinate, in stretto raccordo, con il Comune di Bologna - nello specifico con "Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni – zero-diciotto" - .

Impatti ambientali

Le attività svolte dalla cooperativa hanno un impatto ambientale equiparabile a quello domestico (sia le comunità residenziali che i servizi educativi come i Gruppi Socioeducativi, i CAV e lo Spazio di Opportunità realizzato attività che vengono svolte in luoghi che hanno le caratteristiche di appartamenti). Discorso leggermente diverso può essere fatto per la sede, in questo caso lo smaltimento dei materiali speciali, come i toner delle stampanti, viene realizzato nel pieno rispetto della normativa vigente. Nello specifico, l'azienda con la quale collaboriamo, Eco-Recuperi, raccoglie ed avvia al riutilizzo/recupero tutti i rifiuti prodotti all'interno degli uffici, ad esempio: cartucce delle stampanti, carta, radee, pile, neon, etc.

Per quanto riguarda le attività educative svolte con gli utenti, siano essi inseriti in comunità o iscritti ai servizi educativi gestiti dalla cooperativa, gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile vengono perseguiti quotidianamente, grazie a pratiche di sensibilizzazione non strutturate, ma anche grazie allo sviluppo di attività laboratoriali specifiche. Nel primo caso, può sembrare banale, ma in contesti come quelli di comunità educative che accolgono minori che provengono da tutte le parti del mondo, spiegare quotidianamente l'importanza e attuare una corretta raccolta differenziata, è un aspetto molto importante del lavoro educativo.

I servizi educativi extrascolastici continuano ad affrontare e approfondiscono quotidianamente il focus tematico legato alla sostenibilità ambientale, affrontato secondo le modalità creative degli/delle educatori/trici professionali. Difatti alcuni hanno realizzato laboratori per tutto l'arco dell'anno per affrontare i diversi obiettivi dell'Agenda 2030, altri hanno realizzato percorsi ad hoc su appuntamenti per divulgare le conoscenze scientifiche legate ai cambiamenti climatici. Queste attività sono state realizzate con successo all'interno del centro Spazio di Opportunità, all'interno degli Istituti Comprensivi del territorio e promossi tutti i servizi extrascolastici (come ad esempio i Socioeducativi e i CAV) gestiti dalla cooperativa. L'idea è quella di procedere nell'affrontare gli argomenti legati alla sostenibilità ambientale attraverso metodologie divulgative che tendono a coinvolgere l'utenza.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'esercizio 2024 si è chiuso positivamente con un **utile di € 19.764**, un valore del **fatturato di € 3.514.507**, con una riduzione complessiva di € 192.542 rispetto al 2023, per la prima volta in diminuzione dopo diversi anni di costante aumento. Il **Valore della Produzione**, che considera anche gli altri ricavi e proventi, ammonta a **€ 3.520.991**.

Il **settore residenziale** di Csapsa Due, sempre il maggiore per dimensione (73,7% del totale delle prestazioni) passa da € 2.800.240 a **€ 2.590.240**, con un calo di € 210.000 rispetto al 2023. Si desume dal prospetto come il calo sia interamente dovuto al **settore Minori Migranti** (- € 247.223) in particolare alla chiusura delle comunità Sabir e Sandonè, per problemi di vicinato.

Purtroppo non è andata a buon fine la ricerca di una nuova sede per poter gestire almeno tre comunità SAI, a causa delle resistenze dei proprietari, agli alti prezzi degli affitti e alla contrarietà del Comune di Bologna all'apertura di comunità in zone in cui sono già stati denunciati episodi di illegalità, collegati alla presenza di immigrati, percezione spesso legata alla grande eco mediatica e alla comunicazione allarmistica di insicurezza. Tutto il Sistema SAI è in crisi, poiché non sono state adeguate le tariffe al rinnovo del contratto delle Cooperative Sociali, rendendo ancor meno sostenibili questi interventi, o dal punto di vista economico o da quello educativo, perché i bisogni dei minori sono superiori alle ore educative disponibili.

Le quattro Comunità educative e le due di Alta Autonomia per maggiorenni (Sgancio e Slancio) vedono un fatturato di € 2.097.103 con un aumento di € 37.223 rispetto al 2023 e di € 197.072 rispetto al 2022. Il numero di minori accolti complessivamente nell'anno è risultato, per quantità, un po' inferiore al 2023, ma l'aumento della retta media ha compensato il leggero calo, comunque in linea con il livello di sostenibilità. L'utenza per la quale è richiesta l'accoglienza presenta problematiche crescenti di ritiro sociale, depressione, autolesionismo, senso di inadeguatezza, dipendenza da social, abuso e pedofilia. Le nostre comunità stanno orientandosi su queste problematiche e, in egual misura, su problemi di rischio di devianza, tenuta delle regole, allontanamenti/fughe, manifestazioni aggressive e violenza, consumo di sostanze. Nel 2024 è stata aperta una seconda Comunità femminile per neomaggiorenni, Lo Slancio, che dovrà purtroppo chiudere nel 2025 per dinamiche legate agli orientamenti dei servizi committenti.

Per quanto riguarda la gestione dei **Gruppi socioeducativi, Centri Anni Verdi ed Educativa di Strada** Csapsa Due ha continuato a gestire 8 Servizi socioeducativi del Comune di Bologna, 3 centri Anni Verdi ed interventi di EdS come consorziata di Scu.Ter, assieme a Ceis Arte, Open Group e Cadiai e in RTI con Società Dolce, Tatami e Aipi, mantenendo il ruolo di coordinamento tecnico cittadino. Tutti questi Servizi sono arrivati a scadenza a fine agosto 2024 e sono confluiti in un unico bando del Comune di Bologna diviso in 6 Lotti per quartieri, vinti tutti partecipando come Consorzio Scu.Ter, grazie al lavoro portato avanti negli anni dai nostri Educatori e dai Coordinatori, che hanno sempre curato con grande impegno e capacità l'intervento con i/le ragazzi/e e i rapporti con i committenti. Inoltre con grande soddisfazione, il Centro di aggregazione Spazio di Opportunità di via Martinelli, gestito negli ultimi anni come esecutrice di Scu.Ter insieme a Cadiai con un Progetto della

Fondazione Con I Bambini e Fondazione Golinelli e poi confluito per qualche mese nel bando dei Servizi CAV, è stato tanto apprezzato dal territorio e dal Comune da rientrare come nuovo servizio nel bando degli interventi extrascolastici del Comune di Bologna. E' un risultato per niente scontato, non accaduto ad altre innovazioni, di cui va dato merito a colleghi e colleghe impegnati nel Centro.

Se da un lato grazie all'impegno profuso dai coordinatori, dal consorzio, Centrali cooperative e sindacati, vi è stato l'adeguamento del CCNL nella tariffa oraria, e un aumento delle ore di back office nei gruppi extrascolastici, ciò è avvenuto a detrimento:

- degli interventi dell'Educativa di Strada, tagliata, ridotta fino a non avere più una sua configurazione autonoma, con grave impoverimento degli interventi territoriali di prevenzione e dispersione di una grande esperienza specifica;
- delle ore degli ex Centri Anni Verdi, ridotte e uniformate al ribasso agli altri socioeducativi;
- delle settimane lavorative nell'anno, ridotte a numeri troppo bassi per consentire un'adeguata garanzia lavorativa nell'anno. Purtroppo anche gli interventi di Scuole Aperte, pur presenti nel bando extrascolastici e quindi assegnati anche a noi, non garantiscono un adeguato impegno estivo degli Educatori.

Questi interventi extrascolastici nel Comune di Bologna hanno visto quindi un calo di fatturato, anche dovuto alla tardiva partenza, solo a novembre 2024, passando da € 596.071 del 2023 ai **€ 580.684** del 2024 (- € 15.387).

Ad essi collegati i **progetti territoriali finanziati da Enti Pubblici e Fondazioni** (come ad esempio Comune di Bologna relativamente ai finanziamenti PN Metro Plus, Atuss, Con I Bambini, ecc) a supporto e implementazione dei nostri interventi socioeducativi e territoriali.

Molti di questi sono progetti di innovazione sociale ed educativa, che prevedono una complessità nella fase di rendicontazione. Le socie impegnate hanno acquisito alte competenze che permettono una maggior efficienza nella presentazione di report economici. Ammontano a **€ 45.004** con un calo rispetto ai € 75.427 del 2023, ma in realtà il calo è dovuto anche al fatto che alcuni di questi progetti sono poi confluiti nel bando del Comune di Bologna.

Gli interventi educativi nel **territorio del Distretto Reno Lavino Samoggia di ASC Insieme** (Lotto 4: educativa di strada, educazione al lavoro, antidispersione) vedono un fatturato complessivo dell'anno di € 134.126, in aumento di € 14.459 rispetto al 2023, invertendo finalmente la riduzione progressiva degli anni precedenti, grazie all'ottimo lavoro degli educatori impegnati, e anche all'adeguamento delle tariffe.

Il totale degli interventi territoriali (Socioeducativi, Centri Anni Verdi, Educativa di Strada, progettazioni correlate e Lotto 4 di ASC Insieme) hanno un fatturato complessivo di **€ 759.814** con un calo di € 31.351 rispetto ai € 791.165 del 2023.

Ammontano a **€ 164.452**, con un aumento di € 48.808, gli **Altri ricavi** (Formazione Professionale, Terapie psicologiche, Mentoring e altro).

Da rilevare il forte aumento, da € 58.720 a **€ 105.648** (+ € 46.928) degli interventi di **Formazione professionale** Piofst, che hanno dato e danno un'importantissima opportunità di diversificare il lavoro educativo e formative e di completare il monte orario di molti soci e dipendenti. Ancora da rilevare la nuova attività di **Mentoring scolastico**, con un fatturato di **€ 21.108**, svolto nelle scuole Laura Bassi e Veronelli con fondi PNRR degli Istituti scolastici.

Si è quindi proceduto ad una analisi per approfondire i dati economici del bilancio, separando i motivi contingenti e occasionali da quelli strutturali, prendendo anche in considerazione i primi mesi del 2025 e le prospettive. L'anno 2024 infatti, come accennato sopra, è stato caratterizzato da molti cambiamenti nei servizi svolti dalla Cooperativa: chiusura di 2 comunità per MSNA del progetto SAI; apertura verso fine anno di una nuova Alta Autonomia con relative spese di avviamento; riconfigurazione al ribasso dei servizi extrascolastici del nuovo bando del Comune di Bologna, con ritardo di quasi 2 mesi nell'avvio delle attività; di contro un aumento di ricavi in alcuni servizi "minori", che hanno in parte compensato. Non tutte le diminuzioni di ricavi si sono tradotte in diminuzione del personale, mentre alcuni costi si sono ridotti maggiormente.

Alla **diminuzione del fatturato di € 192.142** rispetto al 2023, pari a -5,2 % è corrisposta una

diminuzione del costo del personale di € 18.025. I **costi fissi per le strutture** che ospitano le Comunità **sono calati di € 13.481** e i **costi diretti per gli ospiti** delle Comunità **sono diminuiti di € 75.234**, compensando così la scarsa diminuzione dei costi del personale.

Sono stati confermati tirocinanti formativi a supporto di molte attività, in modo da poter concentrare gli affiancamenti educativi dove più necessario, per esempio nelle ore serali, momenti spesso più impegnativi in cui la solitudine dell'educatore può essere più logorante e stressante. I tirocinanti formativi rappresentano uno strumento importante per formare e far crescere educatrici ed educatori che nei tirocini curriculari o nel servizio civile hanno dimostrato di poter essere validi collaboratori. Pertanto questo costo è ora compreso nei budget degli interventi educativi. Per quanto riguarda i **costi del personale indiretto**, viene confermato il contenimento al **5,01%**, pur in presenza di alti bisogni per adempimenti relativi alla Sicurezza, alla Privacy, al MOG (Modello Organizzativo Gestionale), l'aumento di complessità delle rendicontazioni ed adempimenti amministrativi, in particolare per i progetti SAI e PN Metro Plus, e l'inizio del processo di certificazione di Qualità e di Genere. Il contenimento di questo costo amministrativo è dovuto ad una maggior efficienza e capacità del personale impegnato negli adempimenti e una maggior precisione nel fare rientrare alcuni costi amministrativi di rendicontazione nei budget dei servizi come costi diretti.

Per quanto riguarda invece i costi amministrativi e generali, non legati al personale, si rileva come tutti i budget operativi siano commisurati alla copertura dei costi indiretti necessari. Tutti i coordinatori, soci, dipendenti, stanno portando avanti gli interventi secondo tali budget operativi, con grande attenzione all'aspetto della sostenibilità economica, oltre che, come sempre, alla qualità ed efficacia educativa.

Il **monitoraggio dell'andamento economico** è sempre tempestivo per quanto riguarda le ore effettuate, grazie alla piattaforma Zucchetti, ma lo è meno per quanto riguarda le spese correnti. Su questo aspetto all'inizio del 2025 stiamo arrivando a una possibile soluzione, con l'utilizzo più approfondito della sezione Controllo di Gestione del gestionale che utilizziamo per la contabilità.

Gli educatori delle equipe stanno sempre di più assumendo gli strumenti e affinando la collaborazione con l'amministrazione, per effettuare questo monitoraggio in modo sempre più **consapevole, tempestivo, responsabile** da parte di tutti.

E' per Csapsa Due fondamentale mantenere questo spirito di **appartenenza e responsabilità condivisa** da parte di tutti.

Negli ultimi anni, compresi quelli con inflazione a 2 cifre, non sono stati riconosciuti da parte di alcune amministrazioni pubbliche gli **aumenti ISTAT** per i contratti in essere (bandi e rette), facendo sì che gli aumenti di costi legati all'inflazione gravino sui bilanci delle cooperative.

L'adeguamento delle tariffe in relazione al **rinnovo del CCLN** sta realizzandosi in modo progressivo in relazione agli accordi territoriali con le Centrali cooperative, con un adeguamento comunque lento e faticoso. Solo ad aprile 2024 si è avuto un inizio di riconoscimento dell'aumento per il 2024 (non completo né per l'entità né per la decorrenza da maggio anziché febbraio); solo a giugno 2024 sono state pubblicate le Tabelle Ministeriali, le sole a cui potersi riferire in maniera ufficiale; solo a marzo 2025 si è avuta la certezza dell'assenza di conguagli sul 2024 e del riconoscimento degli aumenti per il 2025 e 2026 da parte della CTSSM di Bologna. Negli altri territori fuori da Bologna non sempre vi sono stati i dovuti riconoscimenti.

Rischio di Credito

Le attività finanziarie di Csapsa Due hanno una buona qualità creditizia, derivando in massima parte da crediti verso Enti della Pubblica Amministrazione.

Rischio di liquidità

Nell'anno 2024 non ci sono stati ritardi significativi nei pagamenti da parte dei clienti. Molti Enti hanno addirittura ridotto i tempi di pagamento a 30-45 giorni, consentendo alla Csapsa Due di non dover ricorrere in tutto il 2024 alla presentazione presso le banche di fatture per l'anticipazione. A fine anno i crediti verso i clienti sono diminuiti di circa € 32.000 e le disponibilità liquide sono diminuite di circa €

136.900.

Rischio di mercato ed evoluzione prevedibile della gestione

I rischi di mercato, per quanto riguarda l'accoglienza dei minori nelle strutture residenziali, che rappresenta il 73,6% dell'intera attività, vanno analizzati con riferimento alle due distinte tipologie di accoglienza: C.E. "tradizionali" da un lato e SAI minori dall'altro, che rispondono a bisogni diversi e forniscono risposte diverse.

Csapsa Due gestisce come impresa singola non associata questa parte prevalente della sua attività, nella ricerca costante del punto di equilibrio tra interno ed esterno:

- Interno: organizzazione dell'accoglienza nel rispetto dei bisogni delle persone inserite nelle strutture;
- Esterno: essere considerati interlocutori significativi.

E' da migliorare la sostenibilità economica delle comunità, la complessità dei minori accolti richiede una presenza educativa che necessita di un'attenta valutazione dell'impegno necessario, con alta capacità di motivare ed articolare il bisogno di finanziamenti aggiuntivi per interventi individuali, senza abusarne. Dovremo inoltre alzare ulteriormente le rette per consentire l'inserimento aggiuntivo di più figure di supporto (tirocini formativi). Questo dovrà portare ad una miglior capacità di accoglienza, quantitativa e qualitativa, migliorando il benessere e senso di efficacia degli educatori. Le nostre rette sono già le più alte nel territorio, quindi questo potrebbe portare a qualche rischio, che crediamo sia necessario affrontare.

Nel 2025 sono in corso di valutazione possibili spostamenti di alcune comunità per migliorare sia l'aspetto qualitativo che la capacità quantitativa di accoglienza dei minori e neomaggioresenni. Per quanto riguarda le comunità inserite nel Sai minori nel 2024 il fattore negativo e di rischio è rappresentato dalla chiusura di 2 comunità nel 2024 a causa di problemi con il vicinato. La difficoltà di gestione di minori complessi con scarse risorse, unitamente alla diffusa sensazione di insicurezza alimentata dalla stampa, ha portato a queste chiusure. Asp Città di Bologna non ha messo a disposizione altre strutture di proprietà pubblica ed è molto difficile reperire sul mercato proprietari disponibili ad affittare immobili per questo utilizzo. Comunque il principale fattore di rischio per queste comunità è la sostenibilità economica, non essendoci stato alcun adeguamento al rinnovo contrattuale di tariffe già basse e inadeguate all'accoglienza di diversi minori con problemi complessi, anche di natura sanitaria. Al tempo stesso vi è un grande interesse, impegno, motivazione, disponibilità e competenza dei nostri educatori/trici all'accoglienza di MSNA, più che mai importante e attuale in Italia e a Bologna in particolare.

Le restanti attività di Csapsa Due (Servizi extrascolastici) sono gestite come compagine del consorzio Scu.Ter, con Csapsa Due capofila tecnico, e sono state confermate grazie all'esito positivo della gara di appalto.

Vi sono però gli aspetti critici di un bando che ha visto praticamente cancellata la specificità e impegno dell'Educativa di strada e che prevede un numero troppo ridotto di settimane lavorative, lasciando scoperto un troppo lungo periodo estivo. Le impostazioni dell'intervento hanno poi altre criticità che si stanno rivelando in corso d'opera.

Csapsa Due, sempre nell'ambito di Scu.Ter, sta realizzando altre progettazioni nell'ambito degli interventi educativi territoriali nel comune di Bologna, come Scuole Aperte Tutto l'Anno, in modo da poter compensare in particolare le diminuzioni del bando sul periodo estivo, ma sono per ora insufficienti le settimane estive coperte da tali progettazioni.

La grande competenza dei nostri Progettisti e Coordinatori, in collaborazione con i colleghi di Scu.Ter, fa sì che il Comune ci riconosca e affidi le coprogettazioni, collaborazioni, affidamenti, anche se spesso non riconoscendo in modo adeguato tutti i costi che questo lavoro di struttura e progettazione comporta. Csapsa Due e Csapsa, il Consorzio Scu.Ter e le Centrali Cooperative stanno facendo pressioni e azioni politiche in questo senso.

Nel 2025 arriverà a scadenza il bando di Asc Insieme del 2022 per il Lotto 4, vinto da Scu.Ter con Csapsa Due come esecutrice insieme a Cadiati e Open Group. Le tariffe non erano adeguate

all'aumento contrattuale del 2020, ma quantomeno sono state adeguate al rinnovo del CCNL sia per il 2024 che per il 2025.

Per affrontare le problematiche di sistema entro le quali Csapsa Due è chiamata ad operare, occorrerà infine ribadire tutte le iniziative messe in campo dal punto di vista politico istituzionale. Csapsa Due agisce in relazione costante con altri soggetti affini, con l'associazionismo, le no-profit storiche, gli attuali partenariati, a partire da quelli nei quali la cooperativa ha un ruolo riconosciuto (Coordinamento comunità Educative dell'Emilia Romagna, Tavolo regionale delle comunità di accoglienza, Consorzio Scu.Ter, Legacoop).

Dati da Bilancio economico

Fatturato: 3.514.507,00€

Attivo patrimoniale: 1.786.075,00€

Patrimonio proprio: 820.293,00€

Utile di esercizio: 19.764,00€

Valore della produzione (€)

Anno di rendicontazione: 3.520.991,00€

Anno di rendicontazione -1: 3.927.712,00€

Anno di rendicontazione -2: 3.667.316,00€

Composizione del valore della produzione

Tipologia	Valore	Percentuale
Ricavi da Pubblica Amministrazione	3.462.248,00€	98.33%
Ricavi da aziende profit	0,00€	0%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	41.222,00€	1.17%
Ricavi da persone fisiche	16.521,00€	0.47%
Donazioni (compreso 5 per mille)	1.000,00€	0.03%
Totale	3.520.991,00€	

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Attività di legge	Valore
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	2.988.243,00€
b) interventi e prestazioni sanitarie;	16.521,00€
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	0,00€
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	16.606,00€
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	0,00€
m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;	0,00€
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	0,00€
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	493.137,00€
t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;	0,00€
u) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;	0,00€
v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.	0,00€

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche



I valori di Csapsa Due sono naturalmente compatibili con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda Onu 2030: la natura trasformatrice che contraddistingue questo documento internazionale coincide con alcuni tratti peculiari inerenti all'essenza stessa del concetto stesso di educazione e, detto altrimenti, con i contenuti che ogni educatore e ogni educatrice vogliono trasmettere nel lavoro quotidiano ai giovani con cui si relazionano.

Se si considerano alcuni principi di Csapsa Due, presenti in documenti ufficiali come lo Statuto e il Codice Etico, si può ben vedere come essi siano così vicini a quelli espressi nell'Agenda Onu 2030. Nello specifico:

- **IL VALORE DELLE RISORSE UMANE:** tutela e difesa di tutte le forme delle relazioni umane.
- **LA SOLIDARIETÀ:** intesa come superamento del tornaconto individuale a favore del benessere collettivo.
- **MUTUALISMO:** la cooperativa si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei suoi soci.
- **DEMOCRATICITÀ E PARTECIPAZIONE ATTIVA:** tutti i soci hanno diritto di voto, sono loro, indipendentemente dal ruolo che occupano, a gestire, controllare e decidere le politiche della cooperativa. Tutti sono chiamati a partecipare a questo processo.
- **EQUITÀ:** rifiuto di qualsiasi tipo di discriminazione rispetto ad età, genere, sesso, etnia, religione, salute, orientamento politico, appartenenza a organizzazioni sindacali.
- **LEGALITÀ:** impegno a rispettare le leggi e i regolamenti del territorio in cui si opera.
- **SICUREZZA E SALUTE:** rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e tutela dell'integrità fisica di tutti i lavoratori.
- **CONFLITTO DI INTERESSI:** correttezza e trasparenza verso il miglior vantaggio possibile per la cooperativa e non per il singolo.
- **TUTELA AMBIENTALE:** orientare le proprie scelte secondo un'ottica di sviluppo sostenibile.

Alcuni di questi obiettivi vengono perseguiti sia mettendo in pratica buone pratiche sia mettendo in atto programmi e funzionali alla sensibilizzazione degli utenti della cooperativa. Per quel che riguarda le buone pratiche si sottolinea che Csapsa Due mette in atto forme di comunicazione e di governance incentrate sull'obiettivo di raggiungere **l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze** (obiettivo 5); mette in atto un sistema di accoglienza, realizzato in piccoli appartamenti che accolgono pochi minori stranieri non accompagnati, basato sull'inclusione sull'educazione e contribuisce a **porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo** (obiettivo 1); con i tanti servizi educativi contribuisce a fornire **un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti** (Obiettivo 4); attraverso i servizi di orientamento al lavoro e antidispersione contribuisce a incentivare **una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti** (obiettivo 8); la politica sugli acquisti e sulla necessità di evitare di stampare tutti i documenti, comprese le buste paga, che vengono inviate a soci e dipendenti in formato digitale, contribuisce a **garantire modelli sostenibili di produzione e di**

consumo(obiettivo 12); il rispetto di tutte le norme e l'utilizzo di tutti i servizi territoriali funzionali a un corretto smaltimento dei rifiuti contribuisce a

proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema

terrestre(obiettivo 15). Si precisa che le attività svolte dalla cooperativa hanno un impatto ambientale equiparabile a quello domestico (sia le comunità residenziali che i servizi educativi come i socioeducativi, i CAV e lo Spazio di Opportunità vengono svolti in luoghi che hanno le caratteristiche di appartamenti). Discorso leggermente diverso può essere fatto per la sede, in questo caso lo smaltimento dei materiali speciali, come i toner delle stampanti, viene realizzato nel pieno rispetto della normativa vigente. Nello specifico, l'azienda con la quale collaboriamo, Eco-Recuperi, raccoglie ed avvia programmi volti al riutilizzo/recupero tutti i rifiuti prodotti all'interno degli uffici, ad esempio: cartucce delle stampanti, carta, raee, pile, neon, etc.

Per quanto riguarda le attività educative svolte con gli utenti, siano essi inseriti in comunità o iscritti ai servizi educativi gestiti dalla cooperativa, gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile vengono perseguiti quotidianamente, grazie a pratiche di sensibilizzazione non strutturate, ma anche grazie allo sviluppo di attività laboratoriali specifiche. Nel primo caso, può sembrare banale, ma in contesti come quelli di comunità educative che accolgono minori che provengono da tutte le parti del mondo, spiegare quotidianamente l'importanza e attuare una corretta raccolta differenziata, è un aspetto molto importante del lavoro educativo. Csapsa Due partecipa al servizio Last Minute Market: servizio di recupero di beni alimentari invenduti ma ancora perfettamente idonei al consumo. Il Last Minute Market è una società spin-off accreditata dell'Università di Bologna che nasce nel 1998 come ricerca coordinata dal Prof. Andrea Segrè presso la Facoltà di Agraria. Nel 2008 viene fondata Last Minute Market Srl Spin Off universitario che nel 2019 si trasforma in Impresa Sociale.

Partnership e collaborazioni

Tipologia partner	Denominazione	Descrizione attività
Pubblica amministrazione	Partecipazione a gare d'appalto pubbliche	Le partnership riguardano attività legate ai bandi pubblici come quelle di co-oprogettazione, partecipazione a tavoli di lavoro, realizzazione di report sull'andamento delle attività, realizzazione eventi, ecc.
Pubblica amministrazione	Richieste di inserimento di minori nelle strutture residenziali	Questa attività si concretizza con la richiesta di inserimento di giovani, per lo più minori -in carico ai servizi territoriali e ad altri servizi, come quelli legati al Ministero della Giustizia -, presso le strutture residenziali della cooperativa. Con i rispettivi servizi sociali, in base al "progetto quadro" iniziale, verranno concordati dei percorsi educativi individuali relativi alla permanenza dei giovani all'interno delle comunità educative
Cooperative	Creazione di ATI o RTI	Sia le ATI o le RTI sono collaborazione che consentono alle cooperative sociali coinvolte lo svolgimento dei servizi di propria pertinenza in un'ottica di collaborazione, di massimizzazione delle energie esistenti e di rispetto per le competenze maturate nel tempo con le altre realtà presenti nel territorio.
Cooperative	Consorzio	Partecipazione al consorzio Scu.Ter – Scuola Territorio, un consorzio di imprese sociali radicate sul territorio bolognese, con esperienze professionali consolidate. Le cooperative condividono l'orientamento all'innovazione dei servizi e al welfare generativo per la promozione del benessere di bambini e ragazzi e delle loro famiglie.
Associazioni no profit	Collaborazioni e partenariati	Collaborazioni funzionali alla creazione di percorsi formativi, culturali, sportivi e di volontariato.
Università	Convenzione e realizzazione di tirocini; Eventi, Formazioni e Seminari	L'attività consiste nella possibilità di far svolgere dei tirocini universitari a studenti di facoltà affini agli ambiti lavorativi della cooperativa.
Enti internazionali	Collaborazioni	Attività svolte per la creazione di percorsi di scambio internazionale che coinvolgono minori destinatari dei servizi della cooperativa.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

Politiche e strategie

Intendendo soffermarci sulla certificazione PDR 125, conseguita nel mese di marzo 2024, di seguito riportiamo un estratto della Politica della Parità di Genere adottata da Csapsa Due.

Con l'obiettivo di svolgere al meglio la propria missione e in coerenza con la visione strategica, CSAPSA Due ha deciso di adottare il Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPG) conforme alla UNI/PdR125:2022, quale valido strumento per assicurare la parità di genere relativa alla presenza e alla crescita professionale delle donne, valorizzando la cultura inclusiva e l'attivazione di processi in grado di sviluppare l'**empowerment femminile**. Il conseguimento della certificazione per CSAPSA Due rappresenterà solo il primo tassello di un percorso d'implementazione delle politiche di parità di genere, nell'ottica del miglioramento e della promozione dell'uguaglianza di genere. La certificazione, infatti, ha l'obiettivo di accompagnare e incentivare l'organizzazione ad adottare policy idonee a ridurre il divario di genere con i conseguenti benefici per il benessere del personale, oltre agli impatti reputazionali ed etici.

I Principi fondamentali alla base della Politica per la Parità di Genere di CSAPSA Due, sono:

- **imparzialità e inclusività**
- **correttezza e trasparenza**
- **valorizzazione del personale**
- **tutela della persona**
- **contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione.**

L'attenzione con la quale CSAPSA2 concentra i propri impegni, affinché il proprio SGPG soddisfi i requisiti specificati nella UNI/PdR 125:2022, è ispirato (in linea con la Strategia per la parità di genere 2020-2025 definita dall'Unione Europea) al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro**
- **riduzione del divario retributivo e pensionistico fra uomini e donne, anche per combattere la povertà femminile**
- **promozione della parità tra uomo e donna nel processo decisionale**
- **contrasto agli stereotipi, alla violenza di genere e protezione e sostegno alle vittime.**

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Csapsa Due opera secondo il principio della trasparenza e quello della massima partecipazione da parte degli stakeholder interni alla politica della cooperativa. Per quanto riguarda quest'ultimi, ovvero i soci e i dipendenti, questo avviene innanzitutto inviando documenti ufficiali che esprimono tutti i valori e i principi della cooperativa, quali lo statuto, il regolamento interno, il codice etico, ecc.. In secondo luogo, viene promossa e incentivata la partecipazione attraverso le Assemblee dei Soci.

Oltre quelle ordinarie, il Consiglio di Amministrazione, convoca quelle straordinarie ogniqualevolta si pone il problema di dover decidere delle strategie e prendere delle decisioni importanti per la politica della cooperativa. Rispetto al coinvolgimento degli stakeholder esterni, fino a questo momento, si è privilegiato un coinvolgimento unidirezionale basato su comunicazioni informative relative al bilancio sociale, il quale, oltre a essere pubblicato sul sito di Csapsa Due, è stato consegnato all'interno di eventi speciali.

Infine, nel 2024 sono state promosse delle Assemblea-Aperitivo di Csapsa 2, pensate per creare momenti di dialogo e confronto tra soci/e e dipendenti su passato presente e futuro della cooperativa. L'idea che ha dato vita a questi appuntamenti nasce dalla volontà non solo del Consiglio di Amministrazione, ma anche di dipendenti e soc* di trovarsi in contesti non formali per condividere le esperienze, le difficoltà, nonché favorire percorsi creativi e di narrazione rispetto al passato-presente-futuro dei nostri servizi e anche del nostro modo di "stare/lavorare" in questa cooperativa sociale.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

categoria	tipo_rapporto	livello	modalita
Soci	Decisionale e di coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "collettive" (Es. eventi giornate di sensibilizzazione)

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

categoria	tipo_rapporto	livello	modalita
Utenti	Beneficiari servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Fornitori	Acquisto prodotti e servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Committenti	Co-progettazione	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder):
Associazioni	Coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder):
Sindacati	Contratti di lavoro	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Associazioni di categoria	Scambio mutualistico	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder):
Istituti di credito	Finanziaria	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Ricerca e attività sperimentali o innovative

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Nel 2024 le attività con valenza sperimentale e innovativa perseguite da Csapsa Due si sono concretizzate in attività di ricerca e di formazione in ambiti ritenuti strategici per innovare alcuni approcci educativi: Innovazione e progettazione; Extrascolastico; Giustizia minorile; Etnopsichiatria; Gestione dei traumi; Differenza di genere; Sensibilizzazione all'utilizzo di un linguaggio neutro.

Sono stati intrapresi significativi sforzi, come l'investimento sulla *Formazione sulla decostruzione le dinamiche di potere e l'influenza, che i generi e l'identità di genere hanno nella quotidianità lavorativa*, al fine di rendere sempre più accogliente il contesto lavorativo della cooperativa e riflettere insieme al tutto il personale sull'utilizzo di modalità rispettose delle diverse sensibilità. A tal proposito, a dimostrazione di questa propensione, una sensibile innovazione è data dalla certificazione sulla Parità di Genere.

Al contempo è stato necessario approfondire tutta la sfera delle nuove tecnologie, fondamentale per chi lavora con il target di preadolescenti e adolescenti, cercando di concentrare la formazione sulle opportunità di avere competenze digitali inteso come ambiente, strumento e canale in grado di qualificare ulteriormente la professionalità educativa.

Le attività di ricerca, nel 2024, come nell'anno precedente, hanno coinvolto anche il tema della Giustizia Riparativa e della Mediazione Penale, infatti, alla luce delle implicazioni pratiche introdotte dalla Riforma Cartabia, questi temi sono stati rilanciati e riproposti in ambito dei procedimenti penali minorili. L'obiettivo di questa ricerca è stato quello di conoscere le pratiche operative efficaci nel coinvolgere i minori autori di reato in programmi di Giustizia riparativa e quello di riflettere sui cambiamenti che potrebbero essere sviluppati dai servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e per la Giustizia Riparativa e Mediazione penale.

Cooperazione

Il valore cooperativo

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni. Per il raggiungimento dei suoi scopi sociali, e in conformità al sistema di valori espressi dalla propria mission, CSAPSA Due ritiene che la “forma cooperativa” sia ancora quella che meglio di ogni altra consente di salvaguardare un principio essenziale del lavoro dell'operatore sociale: la partecipazione attiva a tutte le fasi dell'intervento. Dal suo nascere, la rilevazione dei bisogni, alla fase teorica, il progetto, a quella operativa, l'intervento sul campo nelle varie forme.

Obiettivi di miglioramento

Rendicontazione

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Come ogni anno, sono state avviate delle riflessioni programmatiche al fine di raggiungere gli obiettivi delineati dal Consiglio di Amministrazione e in seno all'Assemblea dei Soci. Successivamente, come da modalità consolidata, sono state individuate le risorse necessarie funzionali al raggiungimento degli stessi: alcuni obiettivi sono stati raggiunti quest'anno, altri sono frutto di un processo che vedrà la loro realizzazione nel breve o nel lungo periodo.

Gli obiettivi della cooperativa per migliorare i processi di rendicontazione sociale possono essere raggruppabili in tre macro categorie:

- mettere a punto degli strumenti funzionali all'indagine e alla lettura dei feedback da parte degli stakeholder;
- approfondire maggiormente e rendere più leggibile il Bilancio Sociale (utilizzando ad esempio dei grafici);
- implementare le modalità di comunicazione formali sia dirette verso gli stakeholder interni sia verso quelli esterni.

Obiettivi rendicontazione

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
30/05/2027	Modalità di diffusione	Al fine di diffondere la storia, i valori e la cultura della Cooperativa, l'operato delle persone che lavorano per Csapsa Due, la cura e la volontà di offrire sempre servizi all'avanguardia, si ipotizza la realizzazione di eventi pubblici e/o realizzazione di materiali audiovisivi e pubblicazioni editoriali.

Confronto

Obiettivi confronto

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Raggiunto	Il Livello di approfondimento del Bilancio Sociale è sensibilmente migliorato grazie all'implementazione del modello ISO 9001 e la relativa Certificazione di Qualità, ottenuta nel 2024.	Not found
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	In progress	Sono stati messi a punto degli strumenti d'indagine funzionali a leggere i seguenti feedback: • feedback su clima nella cooperativa; • feedback sulle formazioni svolte dagli educatori.	Not found

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Stakeholder engagement	In progress	Nonostante l'invio dei questionari valutativi agli stakeholders, ovvero i committenti che inviano i minori presso le nostre strutture, per poter valutare la qualità dei servizi erogati, non si registrano risposte numericamente significative, tali da poter fornire una fotografia complessiva. Le cause possono essere sia esogene sia esogene. Con l'implemento del modello ISO 9001 e la relativa Certificazione di Qualità, si sono messe a punto nuove modalità per la misurazione della soddisfazione dei committenti. La soddisfazione del committente è misurata in maniera duplice: • cliente inteso come chi paga, ovvero il committente, ha una misurazione del livello di soddisfazione indiretta, attraverso l'utilizzo di sanzioni che testimoniano una certa insoddisfazione sull'operato della cooperativa. Per tutto il 2024 non si sono registrate sanzioni. • cliente inteso come beneficiario, utente finale, è stato valutato durante l'anno in maniera informale, poiché si tratta principalmente di minori a rischio di devianza, pertanto è un'utenza particolare e delicata. La gestione del coordinamento e del monitoraggio delle attività operative legate ai servizi educativi territoriali sono regolamentate dalle gare d'appalto, le quali prevedono: • la compilazione di schede mensili di presenze da parte degli educator* di CSAPSA Due • la compilazione di schede settimanali di attività da parte degli educator* di CSAPSA Due, in cui l'educator* riporta cosa è stato svolto giorno per giorno, tramite una sorta di diario di bordo • la redazione di una relazione trimestrale: un report di sintesi che fotografa la situazione attuale del gruppo di beneficiari • la redazione di una relazione di fine anno: si tratta di un report di sintesi, che fotografa la situazione dell'anno del gruppo di beneficiari. Si è valutata positivamente prima l'utilizzo dei documenti di cui sopra, poi l'efficacia degli stessi.	Not found
Redazione grafica	In progress	L'utilizzo di elementi grafici per migliorare la lettura del bilancio sociale. Grafici, diagrammi ed altri elementi utilizzati negli scorsi anni sono stati valutati positivamente e hanno visto maggiore utilizzo nella stesura del presente documento.	Not found

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Raggiunto	Il Livello di approfondimento del Bilancio Sociale è sensibilmente migliorato grazie all'implementazione del modello ISO 9001 e la relativa Certificazione di Qualità, ottenuta nel 2024.	Not found
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	In progress	Sono stati messi a punto degli strumenti d'indagine funzionali a leggere i seguenti feedback: • feedback su clima nella cooperativa; • feedback sulle formazioni svolte dagli educatori.	Not found

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Stakeholder engagement	In progress	Nonostante l'invio dei questionari valutativi agli stakeholders, ovvero i committenti che inviano i minori presso le nostre strutture, per poter valutare la qualità dei servizi erogati, non si registrano risposte numericamente significative, tali da poter fornire una fotografia complessiva. Le cause possono essere sia esogene sia esogene. Con l'implemento del modello ISO 9001 e la relativa Certificazione di Qualità, si sono messe a punto nuove modalità per la misurazione della soddisfazione dei committenti. La soddisfazione del committente è misurata in maniera duplice: • cliente inteso come chi paga, ovvero il committente, ha una misurazione del livello di soddisfazione indiretta, attraverso l'utilizzo di sanzioni che testimoniano una certa insoddisfazione sull'operato della cooperativa. Per tutto il 2024 non si sono registrate sanzioni. • cliente inteso come beneficiario, utente finale, è stato valutato durante l'anno in maniera informale, poiché si tratta principalmente di minori a rischio di devianza, pertanto è un'utenza particolare e delicata. Per quanto riguarda i servizi regolati da Gare d'Appalto, la gestione del coordinamento e del monitoraggio delle attività operative legate ai servizi educativi territoriali sono regolamentate dalle gare stesse, le quali prevedono: • la compilazione di schede mensili di presenze da parte degli educator* di CSAPSA Due • la compilazione di schede settimanali di attività da parte degli educator* di CSAPSA Due, in cui l'educator* riporta cosa è stato svolto giorno per giorno, tramite una sorta di diario di bordo • la redazione di una relazione trimestrale: un report di sintesi che fotografa la situazione attuale del gruppo di beneficiari • la redazione di una relazione di fine anno: si tratta di un report di sintesi che fotografa	Not found

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Redazione grafica	In progress	L'utilizzo di elementi grafici per migliorare la lettura del bilancio sociale. Grafici, diagrammi ed altri elementi utilizzati negli scorsi anni sono stati valutati positivamente e hanno visto maggiore utilizzo nella stesura del presente documento.	Not found

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivo di rendicontazione strategico

Csapsa Due - in linea con i propri valori, con la propria vision e con la mission -, continuerà a lavorare per mantenere e migliorare sempre di più gli standard relativi alla qualità dei servizi offerti alla collettività e, parallelamente, continuerà a perseguire gli obiettivi relativi ai diritti sociali, al favorire una crescita occupazionale del territorio e, in particolare, a perseguire i goals stabiliti dall'Agenzia 2030 dell'Onu. In quest'ottica appare importante sottolineare l'importanza data al settore relativo alla Progettazione e all'Innovazione: innovare la proposta dei servizi, sapendo leggere i cambiamenti sociali, economici e culturali e, al tempo stesso, stringere nuovi rapporti con le agenzie educative e non presenti nel territorio, è, da sempre, uno degli obiettivi strategici della cooperativa.

Per stare a passo con le nuove generazioni, si ritiene necessario migliorare o implementare le competenze digitali di molti educatori ed educatrici, per poter affrontare il lavoro sul campo. A tal proposito, si sono realizzati dei corsi di formazioni cercando di rispondere ai bisogni formativi degli/le stessi/e lavoratori/trici in ambito digitale.

Obiettivi rendicontazione strategici

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
30/05/2025	Raggiungimento obiettivi 2030	Implemento del modello UNI/PdR 125:2022 e relativa Certificazione sulla Parità di Genere.

Confronto strategico

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Obiettivi confronto strategico

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Raggiungimento obiettivi 2030	Non Raggiunto	L'ottenimento della certificazione della Parità di Genere era stato fissato per il 2024. Purtroppo, per motivi burocratici non si è riuscito rispettare tale tempistica. In ogni caso, il lavoro per ottenerla non si è interrotto e l'obiettivo è solo stato spostato nel tempo.	
Crescita professionale interna	In progress	Migliorare o implementare le competenze digitali di educatori e educatrici impegnati/e nei servizi della Cooperativa.	
Diversificazione dei servizi offerti	In progress	Individuazione di nuove possibilità educative, come ad esempio le attività di Outdoor Education, allo scopo di creare e consolidare nuove competenze educative, sono state realizzate diverse formazioni su questo ambito.	